

Comune di

Forlìmpoli

Provincia di Forlì-cesena

Documento Unico
di
Programmazione

2021 / 2023

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	11
Situazione socio-economica.....	17
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	18
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	32
Analisi finanziaria generale.....	33
Evoluzione delle entrate (accertato).....	33
Evoluzione delle spese (impegnato).....	34
Partite di giro (accertato/impegnato).....	34
Analisi delle entrate.....	35
Entrate correnti (anno 2020).....	35
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	37
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	41
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	41
Analisi della spesa - parte corrente.....	46
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	46
Indebitamento.....	51
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	51
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	53
SEZIONE OPERATIVA.....	55
Parte prima.....	56
Elenco dei programmi per missione.....	56
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	56
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	71
Parte corrente per missione e programma.....	71
Parte corrente per missione.....	75
Parte capitale per missione e programma.....	80
Parte capitale per missione.....	84
Parte seconda.....	87
Programmazione dei lavori pubblici.....	87
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	88
Programma biennale degli acquisti di beni e di servizi.....	88
Programmazione del fabbisogno di personale.....	88
Programma affidamento incarichi esterni.....	89

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	11
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	13
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	13
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	14
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	15
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	33
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	34
Tabella 8: Partite di giro.....	34
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	35
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	37
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	43
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	44
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	48
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	49
Tabella 15: Indebitamento.....	51
Tabella 16: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	53
Tabella 17: Parte corrente per missione e programma.....	74
Tabella 18: Parte corrente per missione.....	78
Tabella 19: Parte capitale per missione e programma.....	83
Tabella 20: Parte capitale per missione.....	85

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa

l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

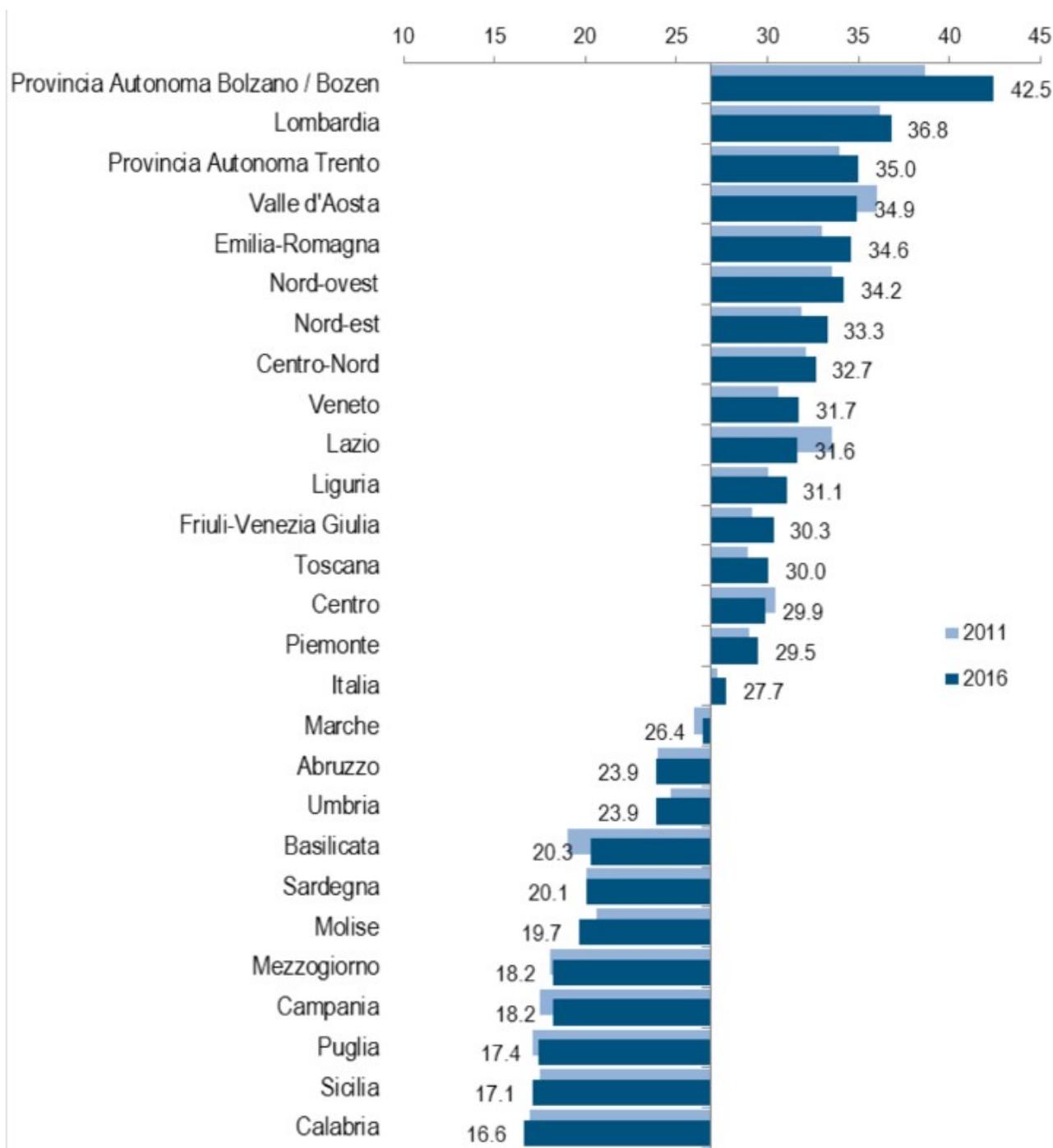


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

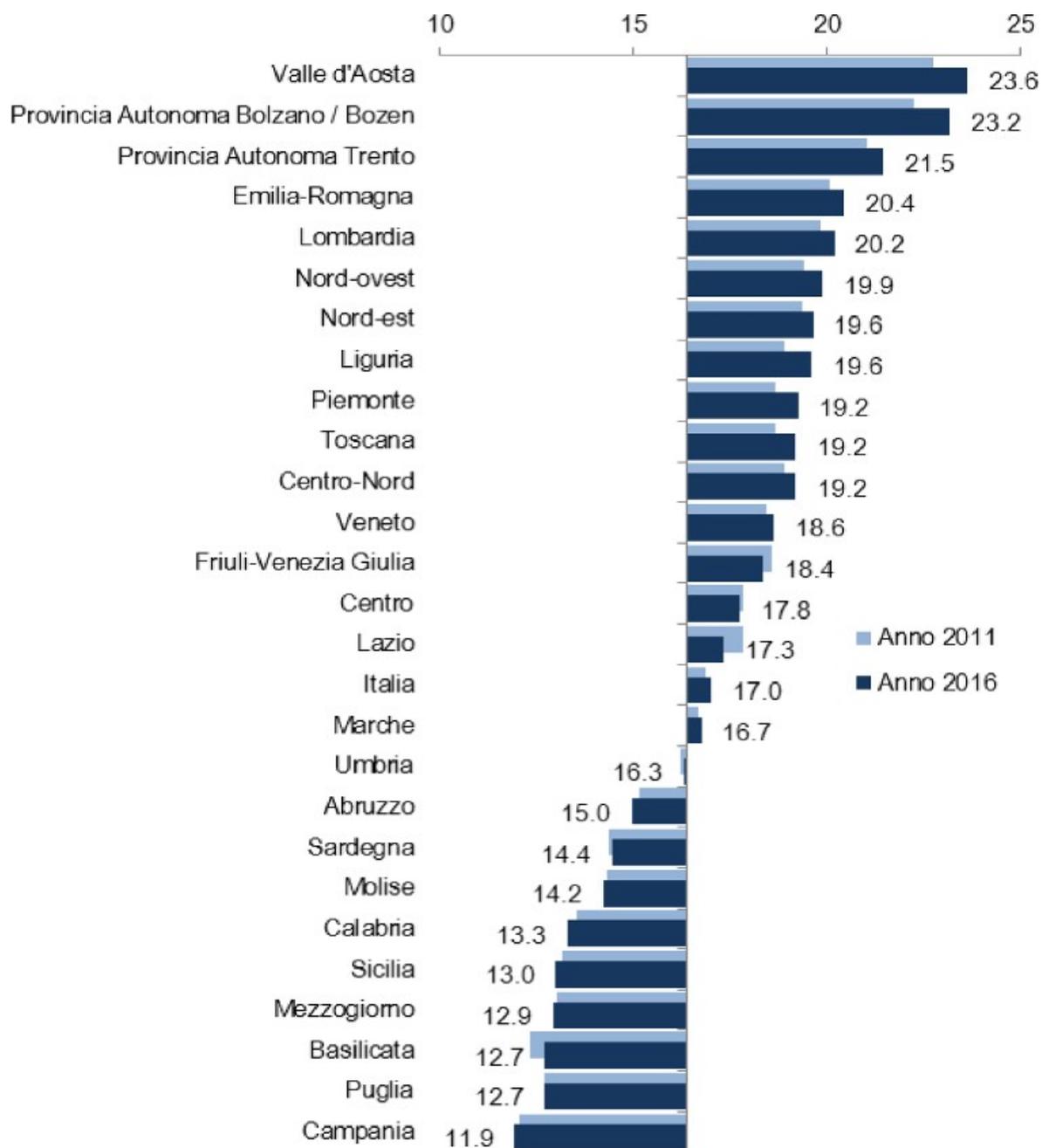


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 12.982 ed alla data del 31/12/2019, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 13.257.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1999	11.296
2000	11.388
2001	11.465
2002	11.598
2003	11.767
2004	11.984
2005	12.170
2006	12.453
2007	12.673
2008	12.744
2009	12.834
2010	12.921
2011	12.992
2012	13.160
2013	13.215
2014	13.212
2015	13.290
2016	13.228
2017	13.295
2018	13.275
2019	13.257

Tabella 1: Popolazione residente

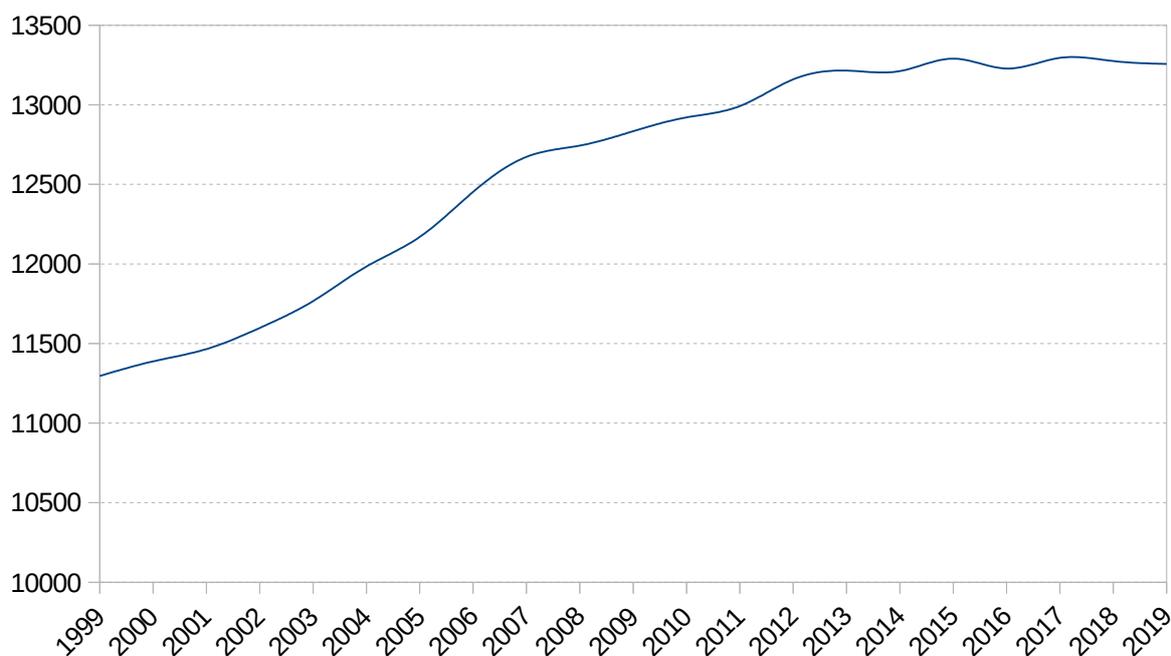


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	12.982
Popolazione al 01/01/2019	13.275
Di cui:	
Maschi	6.495
Femmine	6.780
Nati nell'anno	80
Deceduti nell'anno	152
Saldo naturale	-72
Immigrati nell'anno	528
Emigrati nell'anno	473
Saldo migratorio	55
Popolazione residente al 31/12/2019	13.257
Di cui:	
Maschi	6.485
Femmine	6.772
Nuclei familiari	5.765
Comunità/Convivenze	17
In età prescolare (0 / 5 anni)	626
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1.277

In forza lavoro (15/ 29 anni)	1.698
In età adulta (30 / 64 anni)	6.493
In età senile (oltre 65 anni)	3.196

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1.924	33,37%
2	1.702	29,52%
3	1.083	18,79%
4	768	13,32%
5 e più	288	5,00%
TOTALE	5.765	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

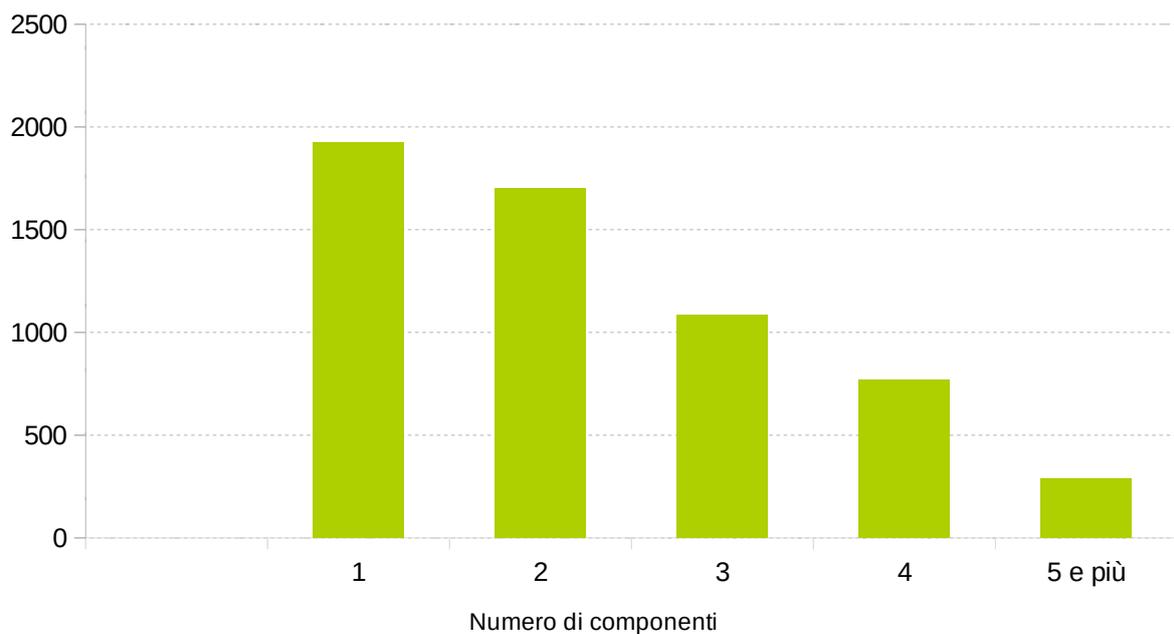


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2019 iscritta all'anagrafe del Comune di Forlimpopoli suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Totale
-1 anno	83
1-4	421
5-9	656
10-14	710
15-19	574
20-24	552
25-29	572
30-34	691
35-39	768
40-44	1.034
45-49	1.151
50-54	1.051
55-59	970
60-64	828
65-69	767
70-74	721
75-79	605
80-84	547
85 e +	556
Totale	13.257
Età media	45,64

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2019 iscritta all'anagrafe del Comune di Forlimpopoli suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	35	48	83	42,17%	57,83%
1-4	214	207	421	50,83%	49,17%
5 -9	356	300	656	54,27%	45,73%
10-14	360	350	710	50,70%	49,30%
15-19	320	254	574	55,75%	44,25%
20-24	293	259	552	53,08%	46,92%
25-29	312	260	572	54,55%	45,45%
30-34	317	374	691	45,88%	54,12%
35-39	394	374	768	51,30%	48,70%
40-44	514	520	1.034	49,71%	50,29%
45-49	580	571	1.151	50,39%	49,61%
50-54	501	550	1.051	47,67%	52,33%
55-59	490	480	970	50,52%	49,48%
60-64	383	445	828	46,26%	53,74%
65-69	370	397	767	48,24%	51,76%
70-74	340	381	721	47,16%	52,84%
75-79	279	326	605	46,12%	53,88%
80-84	225	322	547	41,13%	58,87%
85 >	202	354	556	36,33%	63,67%
TOTALE	6.485	6.772	13.257	48,92%	51,08%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso



Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

DUP TRIENNIO 2021 2023

L'anno 2020 è stato caratterizzato da grandi stravolgimenti della vita sociale sanitaria e amministrativa a causa di un assolutamente inaspettato evento pandemico mondiale causa virus COVID-19.

Questo ha sicuramente stravolto le abitudini e la vita delle persone delle imprese e di conseguenza ha costretto tutte le istituzioni ai vari livelli, da nazionale a locale, a modificare le proprie priorità e le proprie attività cercando di affrontare l'emergenza sanitaria e di aiuto e sostegno alla popolazione, soprattutto durante il periodo di "lock down".

La AC ha cercato di fornire, in collaborazione con le associazioni e anche con esercizi pubblici, servizi di supporto e di aiuto alla popolazione, assistenza telefonica, agli acquisti e sostegni concreti con pacchi di viveri alle famiglie più bisognose. Ha erogato buoni spesa per quasi 90000 e sostegni per l'affitto e tutta una altra serie di supporti economici e sociali importanti economicamente.

Anche successivamente, di fronte ad un allentarsi della gravità della situazione sanitaria che si è verificata nel periodo estivo e autunnale, l'attenzione della AC si è concentrata nell'accompagnare le attività alla riapertura e al riavvio.

Molte energie sono state messe nel garantire la riapertura delle scuole in totale sicurezza, verificando e predisponendo gli spazi e intervenendo anche con lavori e strutture aggiuntive.

La AC ha sostenuto in particolare la ripartenza delle attività produttive con riduzioni significative di imposte p.es sulla occupazione suolo pubblico, sulla pubblicità, consentendo ampliamenti a costo zero di dehors degli esercizi pubblici, semplificando le procedure, accollandosi per una somma consistente la tassa dei rifiuti per tutte le imprese chiuse nei tre mesi di lock down (circa 50,000)., scontando 12 giornate di mercato agli imprenditori ambulanti.

La AC ha cercato inoltre di animare, nel rispetto dei protocolli di sicurezza, anche le serate estive della città con alcune manifestazioni e ha realizzato, seppure in forma ridotta, anche la XXIII edizione della festa artusiana, come ulteriore forma di supporto alle attività economiche della città.

Purtroppo la seconda parte dell'anno ha chiarito che il virus non era affatto sparito, piuttosto l'ondata pandemica si è ripresentata più importante ancora, riproponendo, seppure in modalità diverse, chiusure e restrizioni a cui si sta cercando di fare fronte.

Dal punto di vista della operatività della AC la macchina amministrativa non si è mai fermata, nonostante le restrizioni sanitarie abbiano interessato anche i dipendenti del comune. Questo ha sicuramente inciso sulla efficienza della AC e ha rallentato, assieme alle altre priorità a cui ci si è dovuti dedicare, anche altre attività progetti e lavori in corso.

Ciò nonostante questa amministrazione non ha modificato l'obiettivo primario che si è data fin dall'inizio del suo insediamento, ovvero migliorare la qualità della vita dei forlímpolesi e fare un salto di qualità e di innovazione valorizzando i punti forti di un territorio e di una comunità che già comunque conosce una buona qualità della vita. Questa nuova situazione ha fatto emergere senza dubbio la necessità di spingere il processo di digitalizzazione della PA, che risulta necessario per garantire risposte veloci e adeguate ai tempi.

In questa nuova situazione l'obiettivo importante è quello di superare insieme il momento di crisi legato alla pandemia, dall'altro bisogna cambiare quello che necessita di miglioramento non solo per ritornare quanto più possibile alla normalità, ma anche per fare tesoro di quanto abbiamo, nostro malgrado, dovuto imparare dalla difficile situazione che stiamo vivendo.

L'amministrazione resterà e sempre più si dovrà porre all'ascolto delle istanze che provengono dai cittadini perché la città possa offrire le risposte alle più svariate esigenze dei suoi cittadini, tenendo conto delle nuove esigenze e dei nuovi bisogni che mai ci saremmo aspettati di dover fronteggiare. Un'Amministrazione deve tenere conto del tessuto sociale, economico, culturale, valoriale della città, ma deve anche proporre cambiamenti di orizzonti e prospettive quando necessario.

In questo senso, essendo sopraggiunta una nuova realtà (quella pandemica e, speriamo presto post-pandemica) con la quale bisogna necessariamente fare i conti, si renderà necessaria una nuova

lettura dei bisogni e degli orizzonti di sviluppo e cambiamento della città, del modo di viverla e dell'intera realtà.

Le azioni che l'amministrazione intende intraprendere sono organizzate in macroaree, aggiornate con proposte, iniziative, idee, mano a mano che Forlimpopoli manifesterà necessità o volontà per il suo futuro e per la sua vita quotidiana.

Le associazioni. La nostra ricchezza principale: Forlimpopoli sempre più sociale

Forlimpopoli si distingue da sempre per la sua grande ricchezza di Associazioni, di iniziative e di manifestazioni organizzate dai volontari che si spendono per rendere la città un posto più accogliente, più vivo e più vivibile. Tanti sono coloro che mettono a disposizione, in maniera completamente gratuita, il proprio tempo, le proprie capacità, le proprie risorse per la comunità.

La pandemia e il lockdown hanno messo in luce ancora di più questa grandezza e anche la straordinaria generosità dei Forlimpopolesi, facendo scoprire e riscoprire a tutti noi un vero patrimonio di risorse umane, capace di unirsi nei momenti di difficoltà e di mettere davanti a personalismi e individualismi il bene della comunità. Questa ricchezza va aiutata e sostenuta perché possa continuare a crescere, perché non si disperdano energie tanto preziose e perché le lezioni imparate nel momento emergenziale diventino guida per le successive azioni e proposte a vantaggio della comunità.

Per questo, si intende:

- Aiutare le associazioni nell'organizzazione delle iniziative, predisponendo un sistema di condivisione di materiali e attrezzature e offrendo un servizio di sostegno per le manifestazioni.
- Snellire la burocrazia di competenza comunale, fornire un supporto per l'espletamento delle pratiche obbligatorie e di Legge.
- Contribuire alla crescita delle Associazioni e alla formazione dei volontari tramite la promozione delle attività e l'organizzazione di eventuali corsi.
- Creare un calendario delle iniziative consultabile da tutte le Associazioni per pianificare, condividere e concordare attività ed eventi.
- Mettere a disposizione spazi per le Associazioni, per le loro attività e le loro iniziative.
- Creare momenti di condivisione e iniziative di Comunità che possano rafforzare il legame tra Associazioni, diffondere e mettere assieme competenze e conoscenze
- Riunire le forze di diverse Associazioni in eventi comuni sotto l'egida dell'amministrazione comunale, valorizzando le differenze, ma anche evidenziando la bellezza e l'importanza di lavorare assieme.
- Affrontare le emergenze e i momenti di difficoltà in maniera comunitaria, come avvenuto per il lockdown e altri momenti di difficoltà o di bisogno, tramite la stipula di accordi e convenzioni che possano garantire sia le Associazioni sia l'Amministrazione Comunale.
- Aiutare le Associazioni a divulgare materiale informativo, a creare spazi di promozione delle attività, a sollecitare la partecipazione dei cittadini.

Il nostro ambiente ci piace! Forlimpopoli sempre più verde, più sostenibile, più pulita

Forlimpopoli è sempre stata una città attenta e sensibile all'ambiente, alla sostenibilità, al rispetto della natura. Per questo è stata all'avanguardia in iniziative quali la raccolta PORTA A PORTA, attiva dal 2006, la realizzazione di piste ciclabili, l'apertura dell'isola ecologica con il centro del riuso, l'utilizzo di materiali eco-sostenibili. Forse non tutti sanno che siamo un Comune PLASTIC FREE dal 2010 e abbiamo anticipato di molto le normative nazionali ed internazionali che vanno in questa direzione! La cura e il rispetto dell'ambiente che ci circonda portano benessere e armonia sia per il singolo sia per l'intera comunità. I Forlimpopolesi ne sono ben consapevoli e quotidianamente si impegnano perché la città sia sempre più ecologica ed ecosostenibile.

Nel 2020, nonostante la difficile situazione dovuta alle restrizioni per la lotta al Covid, hanno preso corpo una serie di progetti volti alla valorizzazione delle aree di pregio ambientale e naturalistico forlimpopolesi. Attenzione è stata rivolta alla sostenibilità ambientale ed alla transizione ecologica: per quanto possibile Forlimpopoli ha fatto la sua parte. Nel 2021 l'Amministrazione Comunale continuerà sulla strada intrapresa, senza perdere di vista quelle attività più ordinarie come la cura e la

manutenzione del verde urbano che contribuiscono alla qualità della vita dei suoi cittadini. Una nuova importante sfida da affrontare assieme alla Regione Emilia Romagna sarà quella per il miglioramento della qualità dell'aria, problema che coinvolge l'intero bacino della pianura padana.

- Nel 2020 è proseguita la proficua collaborazione con le associazioni che hanno vinto il bando di gestione dell'ex Acquedotto Spinadello (Spazi Indecisi, Casa del Cuculo, i Meandri); gestione che ha preso il titolo di Spinadello Centro Visite Partecipato. Grazie al coinvolgimento di tanti soggetti diversi (semplici cittadini, scuole, esperti, artisti, passeggiatori, cicloturisti ecc.) hanno portato avanti, per quanto compatibile con le restrizioni dovute al Covid, un programma di eventi e di azioni per la promozione, la conoscenza, la tutela dell'area naturalistica dei Meandri del fiume Ronco. L'area dello Spinadello e la collaborazione con i gestori si è rivelata una risorsa importante durante il periodo di lockdown per i Forlimpopolesi, nonché per i centri estivi che hanno trovato a due passi da casa un grande polmone verde dove riuscire a fare attività all'aperto in sicurezza. Nel 2020 è stata completata ed inaugurata la nuova struttura a servizi di supporto al Centro Visite. Contiamo che diventi pienamente operativa a partire da questo anno.
- Per quanto riguarda l'area dei Meandri del fiume Ronco, un momento molto importante di confronto e costruzione di prospettive comuni è stato il percorso RONCO BIDENTE PARTECIPATO (<https://www.facebook.com/RoncoBidentePartecipato/>), finanziato dalla Regione Emilia Romagna, promosso dal Centro Visite di Spinadello assieme all'Amministrazione Comunale di Forlimpopoli. I numerosi incontri hanno registrato la presenza attiva di un grande numero di cittadini, di attività imprenditoriali e turistiche, di agricoltori e abitanti dell'Area, di fruitori a vario titolo e di Enti pubblici. Importantissima è stata anche la proficua collaborazione che si è instaurata fra i comuni che condividono l'area dei Meandri: Forlimpopoli, Forlì, Bertinoro e Meldola. Il processo si è concluso con l'approvazione di un documento, validato dalla Regione Emilia Romagna e consegnato alle Giunte Comunali, che contiene la proposta di alcune azioni concrete da realizzare in sinergia fra i summenzionati comuni. Tutela della Natura, valorizzazione delle attività presenti, promozione turistica, creazione di percorsi cicloturistici, a piedi e a cavallo in mezzo alla Natura, realizzazione dalla via Emilia a San Colombano del primo tratto del percorso che un domani vorrebbe collegare le Foreste Casentinesi al mare, incrociandosi con i percorsi del Sasso Spungone, sono alcune delle azioni proposte nel documento. A partire dal 2021 e compatibilmente agli obiettivi di mandato, cercheremo di dare corpo alle azioni proposte, anche in collaborazione con i comuni e le realtà limitrofe, per fare di questa AREA **un importante punto di riferimento sia dal punto di vista ambientale, naturalistico, turistico, ricettivo**.
- Nel corso del 2020 Forlimpopoli, Forlì e Meldola sono stati protagonisti di "Occhi al Paesaggio", il percorso partecipativo promosso dall'Osservatorio Regionale per la qualità del Paesaggio della Regione Emilia Romagna, volto a coinvolgere le comunità locali per sensibilizzare e accrescere la consapevolezza sui temi della tutela e della valorizzazione del paesaggio, in attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio. Partendo dall'osservazione dei paesaggi naturalistici lungo l'asta fluviale del Ronco-Bidente, si è ampliato lo sguardo all'intera vallata e al sistema trasversale dei comuni che condividono il paesaggio dello "Spungone". Anche in questo caso la collaborazione tra comuni confinanti ha mostrato potenzialità e sinergie da non disperdere, ma anzi da mettere a sistema. Alla fine del 2020 il Comune di Forlimpopoli si è fatto quindi capofila firmando con la Regione Emilia Romagna una convenzione per iniziare il percorso che porterà durante l'anno 2021 alla costituzione **dell'Osservatorio Locale del Paesaggio**. Il paesaggio è un bene centrale per la vita di ciascuna delle nostre comunità, perchè è l'espressione prima e più immediata dei valori storici, culturali, naturali condivisi. Non può essere scisso dalla gente che vi abita e che contribuisce a plasmarlo. Esso può diventare un motore di sviluppo per il suo rilievo turistico e quindi socio-economico. In continuità con il progetto "Occhi al Paesaggio", si andrà pertanto ad allargare l'osservazione ai paesaggi dell'asta fluviale, della quinta paesaggistica collinare, del paesaggio agricolo e periurbano, allargando il punto di vista dagli aspetti ambientali a quelli sociali, culturali ed economici. L'Osservatorio sarà luogo di incontro e avrà compiti di monitoraggio e di valorizzazione del paesaggio inteso come bene comune condiviso tra enti territoriali limitrofi.
- E' proseguito **l'impegno per la difesa del territorio**, soprattutto nelle zone più fragili, in corrispondenza dei corsi d'acqua principali. Lungo il fiume Ronco grazie agli interventi dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile si sono realizzate altre casse di laminazione tra il comune di Forlì e di Forlimpopoli. Il prossimo intervento che dovrebbe partire entro il 2021

riguarderà la realizzazione della cassa di laminazione tra lo Spinadello ed il fiume Ronco. E' prevista anche la rimodellazione dell'affluenza dell'Ausa nel Ronco. Per quanto riguarda il Bevano, che interessa la frazione di San Pietro ai Prati, sono partiti i lavori nel territorio del comune di Bertinoro per limitare l'affluenza delle piene, con beneficio anche del nostro comune. Tutti questi progetti che coinvolgono diversi comuni e che sono realizzati dall'Agenzia per la sicurezza territoriale, sono stati condivisi in fase di progettazione. Proseguiremo con le Istituzioni competenti, Regione ER e Consorzio di Bonifica, il percorso per la realizzazione del progetto di messa in sicurezza idraulica di tutta l'area di San Pietro ai Prati.

- Nel 2020 è stato redatto il nuovo **Piano di Protezione Civile**, coordinato dall'Unione dei Comuni Forlivesi, a cui è stata delegata la materia. L'Unione ha sviluppato una parte generale ed un piano per ogni singolo comune. Per il nostro comune hanno collaborato alla stesura gli uffici tecnici comunali e le associazioni del territorio che collaborano durante le emergenze di Protezione Civile, ovvero l'associazione di Protezione Civile, la Croce Rossa, il gruppo Alpini e gli Scout. Nel 2021 è partito l'iter di approvazione che si concluderà entro la prima metà dell'anno. Se le condizioni lo consentiranno è previsto il coinvolgimento della popolazione in alcune "simulazioni emergenziali". In particolare continueremo e rafforzeremo la **collaborazione**, anche attraverso una rinnovata convenzione, con la nostra **Associazione di Protezione Civile**;
- Grande attenzione è stata data alla manutenzione del verde urbano che in questi ultimi anni è aumentato di estensione, con conseguente aumento dei costi di gestione. E' stata fatta una nuova gara di appalto per gli sfalci, che prevede un nuovo meccanismo di intervento da parte della ditta appaltatrice. Dopo un primo periodo di rodaggio i risultati attesi si sono manifestati, ed il decoro delle aree verdi è sensibilmente migliorato. Proseguiremo in questa strada anche progettando ulteriori interventi di miglioramento del nostro **verde urbano che rappresenta un elemento di qualità molto importante**.
- Nel 2020 è stata progettata la **ristrutturazione dell'arredo verde delle rotonde urbane** lungo la via Emilia, che costituiscono un vero e proprio biglietto da visita della città. Nel 2021 realizzeremo queste nuove sistemazioni con uso di fiori e piante e procederemo con Bandi per la sponsorizzazione, per recuperare ulteriori risorse da destinare alla cura del verde.
- Terminata negli anni scorsi la schedatura puntuale di oltre 800 **piante stradali** comunali, è entrato a pieno regime il **piano di monitoraggio** della loro stabilità. Questo piano prevede interventi programmati per la sostituzione delle piante che stanno giungendo a fine vita e, ove necessario, interventi puntuali urgenti quando vengano rilevate condizioni di pericolo. Il piano sta dando i primi frutti: non ci sono stati più crolli di piante durante i sempre più frequenti fortunali ed il numero di abbattimenti necessari previsti nel 2021 è più che dimezzato rispetto a quelli del 2020. Ogni pianta abbattuta viene puntualmente compensata con nuove piantumazioni. Ogni sei mesi in Consulta Ambiente viene presentata la relazione sullo stato di salute delle piante e condivisa l'eventuale necessità di intervento e eventualmente la progettazione di nuove conformazioni, sempre mantenendo l'ottica di protezione e valorizzazione dei viali storici.
- Nonostante le difficoltà del 2020 dovute alle restrizioni delle misure anti-Covid, come tutti gli anni siamo riusciti a celebrare la **Festa dell'Albero** con la messa a dimora di un albero per ogni bambino nato a Forlimpopoli. La data è stata slittata dalla primavera all'autunno e la stessa cosa sarà fatta quest'anno, confidando nei risultati della campagna vaccinale, per poter riunire i genitori ed i volontari in piena sicurezza. La festa che vede coinvolti i volontari delle associazioni forlimpopolesi "Funghi e Flora" e "Gruppo Alpini", coordinati dal Pastore degli Alberi, quest'anno giungerà alla 29° edizione. Grazie ad essa più di 3000 piante crescono rigogliose in centro urbano, creando un vero e proprio bosco in città. La storia del bosco urbano dei bimbi nati è stata raccontata in un breve video pubblicato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito dell'iniziativa "**Mettiamo Radici per il Futuro**". Per la medesima iniziativa i ragazzi dell'associazione forlimpopolese "Time Off" hanno realizzato uno spot sull'importanza degli alberi per il pianeta che ha meritato i complimenti dell'assessorato regionale all'ambiente.
- Ottimi i risultati della raccolta differenziata a Forlimpopoli: nel 2018 la percentuale era del 71,4, nel 2019 con ALEA è balzata all'82% e nel 2020 ha raggiunto l'85%. Altro dato molto significativo è la diminuzione del rifiuto indifferenziato pro capite che da 71 Kg del 2019 è scesa a 58 Kg nel 2020. Questi importanti risultati ambientali raggiunti in tutto il bacino di ALEA gettano le basi per una società del post-incenerimento, con la graduale diminuzione dei quantitativi di rifiuti trattati nell'inceneritore di Forlì. Questa scelta politica va comunque condivisa a livello territoriale-

le e portata avanti a livello regionale. Ci sono invece margini di miglioramento sul servizio di ALEA nei confronti dei cittadini; in questo la società sconta il fatto di essere nata da poco tempo e di dover aggiustare una serie di meccanismi. L'Amministrazione Comunale mantiene alta e costante l'attenzione sulla società, partecipando attivamente a tutti i coordinamenti soci e facendosi tramite delle istanze dei cittadini. Nel 2021 progetteremo e avvieremo **l'adeguamento dell'Ecocentro** di Forlimpopoli in modo che possa ricevere tutte le tipologie di rifiuti. Continua la verifica della fattibilità per la apertura di un PUNTO ALEA a Forlimpopoli, tutto **per rendere sempre più vicino e più efficiente il programma di Raccolta puntuale dei rifiuti ai cittadini della zona**.

- Continua l'impegno dell'Amministrazione Comunale per promuovere e sostenere la realizzazione di **edifici ecologici secondo i principi di bioarchitettura e bioedilizia**, per consumare meno energia, meno acqua e risorse naturali. Importanti investimenti si sono realizzati a partire dagli edifici scolastici comunali che hanno visto l'adeguamento degli impianti termici, la realizzazione di termocappotti esterni e la sostituzione degli infissi con altri bassoemissivi.
- Il **Parco Urbano Luciano Lama** si è rivelato una risorsa importantissima per i cittadini durante le restrizioni agli spostamenti e le chiusure delle palestre. Esso si è rivelato utile non solo come polmone verde al centro della città, luogo di passeggiate e di svago, ma anche per le associazioni sportive che hanno potuto organizzare delle attività in sicurezza all'aperto. Per questo motivo l'Amministrazione Comunale ha preparato un progetto che prevede due aree attrezzate per l'attività sportiva, e cercherà nel 2021 i canali di finanziamento.
- Continua l'impegno di Forlimpopoli per la **realizzazione di piste ciclabili** a servizio dei propri cittadini, per costruire una rete infrastrutturale che possa offrire un'alternativa agli spostamenti in automobile. Nel 2021 realizzeremo la ciclabile lungo la via Emilia, dal Melatello alla Panighina. Questo tratto ci metterà in collegamento con il comune di Bertinoro e costituirà un ulteriore passo verso la realizzazione del collegamento ciclabile tra Forlì e Cesena, vero traguardo da raggiungere, in condivisione con i comuni interessati. E' prevista anche la progettazione del prolungamento della ciclabile lungo la via Prati fino al Bevano, in modo da ricollegarsi con la ciclabile che il comune di Bertinoro sta per realizzare lungo il Bevano e chiudere l'anello con quella della via Emilia. La ciclabile di collegamento con san Leonardo è già stata progettata e verrà realizzata contestualmente ai lavori per il primo lotto del collegamento veloce Forlì Cesena. E' previsto inoltre la riqualificazione della pista ciclabile di Selbagnone.
- Non è sufficiente costruire piste ciclabili, bisogna anche **incentivarne l'uso di mobilità ciclabile per creare nuove abitudini di spostamento nei cittadini**. La nostra conformazione di paese di pianura, con frazioni molto vicine al centro, con il capoluogo di provincia e le zone produttive a pochi chilometri di distanza è favorevole all'uso della bicicletta, ma quel che manca è l'abitudine diffusa al suo utilizzo. Nel 2020 il comune di Forlimpopoli, impiegando risorse proprie di bilancio, ha finanziato il progetto "Bike to Work" per incentivare l'uso della bicicletta per recarsi sul luogo di lavoro. Al bando hanno risposto in 51 concittadini che hanno pedalato complessivamente per 22.530 km, anziché usare l'automobile, con un risparmio in termini di inquinamento di 3,5 tonnellate di Co2 non emessa (più polveri sottili varie). Visto il successo in termini di risposta e di risultati ambientali, il progetto è stato prorogato fino esaurimento fondi anche nei primi mesi del 2021. Sempre nel 2021 procederemo ad un nuovo bando, questa volta di concerto con la Regione Emilia Romagna, contenuto all'interno del pacchetto di azioni da mettere in campo per il miglioramento della qualità dell'aria, assieme a percorsi ciclabili, incentivi all'acquisto di bici elettriche e tutte le altre azioni possibili per la mobilità sostenibile.
- L' Economia Circolare è una realtà sempre più concreta, con diversi progetti realizzati anche nella realtà regionale; vista la vocazione del nostro comune dobbiamo verificare e spingere le imprese del nostro territorio per progettare un percorso di questo tipo anche nel nostro comune e comunque area.

Facciamolo per sport! Movimento è benessere: sosteniamo lo sport per tutti!

Forlimpopoli è ricca di attività e di Associazioni sportive di varie discipline, che svolgono attività fondamentali, soprattutto rivolte alle fasce più giovani della popolazione. Queste realtà svolgono un'importante azione educativa, in stretta collaborazione con la scuola, trasmettendo valori importanti alle future generazioni. Lo sport, infatti, non è solo movimento o attività agonistica, ma permette

l'acquisizione in maniera ludica di regole di vita importanti e insegna il rispetto degli altri e di sé stessi.

In questa situazione pandemica lo Sport è uno dei settori che più a sofferto e sta soffrendo, soprattutto le attività al chiuso. Per questo l'Amministrazione ha cercato di creare le condizioni per spostare quanto possibile le attività all'aperto e per dare un minimo di continuità alle associazioni e alle attività imprenditoriali e dovrà continuare a farlo. Inoltre lo sport ha una valenza importante anche come volano strategico ed economico, per portare iniziative ed eventi, non appena si potranno fare, accompagnando le varie realtà nei loro progetti di investimento.

Nel 2021 inoltre scade la convenzione con l'attuale RTI che gestisce gran parte degli impianti e attrezzature sportive della città e occorrerà quindi rivalutare la modalità di gestione per superare le criticità emerse nel periodo, considerando anche la gestione comunale totale o parziale delle degli impianti.

Sarà quindi importante:

- Garantire che gli spazi e le attrezzature sportive siano nelle giuste condizioni di sicurezza con un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi esistenti.
- Sostenere le attività e i progetti delle Associazioni sportive, soprattutto quelle con valenza educativa.
- Favorire in questo difficile momento di pandemia, le richieste delle nostre associazioni sportive, di svolgere attività sportiva all'aria aperta nei nostri parchi.
- Continuare il progetto di realizzazione della "Cittadella dello sport" di Via Del Tulipano, anche attraverso la realizzazione di una nuova strada con accesso da Via Dei Cosmonauti e nuovi parcheggi per rendere più usufruibile in maniera piena gli spazi in progettazione (nuovi campi da Tennis e Beach Volley).
- Completamento degli spogliatoi per il campo da calcio in sintetico.
- Avviare la realizzazione del nuovo Circolo del Tennis, con cinque campi di cui tre coperti e una Club House con Bar-Ristorante, saletta per eventi e convegni sportivi e spogliatoi, partendo dal progetto finanziato dalla Regione Emilia –Romagna e dalla AC e con investimenti anche privati.
- Realizzazione del nuovo Circolo sportivo con campi da Beach Tennis, Beach Volley e Padel con campi coperti e scoperti, a partire da progetti di investimento delle associazioni;
- Ristrutturazione del Palazzetto "Picci" con progetto di efficientamento energetico, adeguamento sismico ed ampliamento e se possibile, attraverso finanziamenti richiesti alla RER, anche per renderlo idoneo ad aumentarne la capienza e per ospitare eventi sportivi di categorie superiori in particolare per Pallacanestro e Pallavolo.
- Si è presentato un progetto in risposta a un Bando nazionale per la realizzazione di uno Skate Park per dare risposte ad una crescente richiesta dei nostri giovani, che speriamo di potere realizzare a partire dal 2021-2022, se l'esito è positivo;
- Realizzazione di una palestra attrezzata ad ospitare attività sportive di Arte Marziale, anche questa a partire da un progetto di investimento di associazioni private;
- Valorizzare gli eventi sportivi anche a livello turistico (gare podistiche, ciclistiche, tornei di calcio, pallacanestro, beach tennis e eventi anche sovracomunali, come IRONMAN);
- Conferire onorificenze agli atleti ed ai volontari del mondo sportivo, comprese intitolazioni dei nostri impianti sportivi a personaggi forlimpopolesi che hanno dato lustro alla comunità sportiva.

Artusi: non solo cibo, Forlimpopoli Artusiana, un progetto di città

Quello tra Forlimpopoli e Artusi è stato un reciproco processo di osmosi: Forlimpopoli ha dato ad Artusi i Natali e gli ha trasferito i propri ideali di ospitalità e buongusto; Artusi ha donato alla città il suo nome, divenuto ora sinonimo di forlimpopolese, e l'opportunità di essere conosciuta sul piano internazionale. La ricorrenza del bicentenario della nascita, che la diffusione pandemica del Covid-19 ha spinto a protrarre al 2021, rappresenta l'occasione e lo strumento per confermare da una parte la vocazione identitaria rispetto ai temi della gastronomia nelle sue diverse declinazioni, da quelle proprie della cultura materiale a quelle che trovano espressione nella sostenibilità ambientale, nella lotta allo spreco e nella difesa della legalità e per sviluppare dall'altra nuove reti di relazioni a livello nazionale e internazionale a sostegno della crescita turistica ed economica della città.

Nell'immagine di Forlimpopoli "Città Artusiana" si combinano quindi sia la progettazione rivolta verso l'interno come direttrice di sviluppo coerente e coordinata, capace di fare rete tra tutti gli interlocutori pubblici e privati del territorio comunale, sia quella rivolta verso l'esterno, come strumento

di marketing territoriale ma anche come attrattore di investimenti ed ulteriori progettualità, sul piano formativo come su quello produttivo.

Si procederà quindi nella direzione di:

- completare il piano di rigenerazione urbana, con la riqualificazione di VIA ANDREA COSTA, che nell'anno 2021 dovrebbe vedere terminati o quasi i lavori che sono stati affidati all'inizio del 2021, per favorire l'insediamento di attività ricettive e commerciali.
- Avviare lo spostamento nel 2021 l'Ufficio del Turismo e degli uffici comunali del settore Cultura nell'edificio di fronte a Casa Artusi per sviluppare il Polo Artusiano, e il contestuale avvio del processo di trasformazione di quest'ultimo da UIT in IAT;
- la definizione di nuovi modi di divulgazione della figura di Artusi, come le visite guidate narrate e il ricorso alle nuove tecnologie (dal digitale al video-mapping)
- spostare l'ufficio cultura permetterà in rapida successione di spostare l'anagrafe in altri uffici della Rocca e di utilizzare i locali della loggia della Beccheria per realizzarvi un ristorante, un negozio di prodotti tipici e adibire degli spazi ad altri usi gastronomico – ricettivi, riqualificando così PIAZZA POMPILIO.
- Elaborare il progetto di spostamento degli uffici comunali dalla Rocca per liberare spazi che potranno essere utilizzati per attività culturali e turistiche.
- Sviluppare l'idea di un "Museo artusiano", moderno, vivace e interattivo, anche come fonte di entrata economica autonoma di Casa Artusi, anche attraverso le attività non ancora svolte del BICENTENARIO ARTUSIANO.
- Avviare il percorso urbanistico per acquisire le aree necessarie alla costruzione del Nuovo Istituto Alberghiero nell'area ex-Orbat, creando poi un vero CAMPUS con convitto e servizi per studenti e sviluppando un'offerta post-diploma e di specializzazione universitaria sulle tematiche gastronomiche.
- Incentivare le attività commerciali-artigianali-ricettive, soprattutto in Centro storico, in particolare quelle a vocazione e caratterizzazione Artusiana, per cui nel 2021 è previsto un contributo per l'insediamento nel centro storico.
- Sostenere progetti di ristrutturazione degli edifici del Centro Storico a tema artusiano (p.es. decorazioni alle pareti su ricette artusiane, sul cibo, sulla storia gastronomica locale, su brani di libri tematici), per cui è previsto la realizzazione di murales all'interno del progetto del bicentenario che dovrebbero essere realizzati nel 2021.
- Incentivare i progetti della Fondazione "CASA ARTUSI", quale centro della cucina domestica e artusiana al fine di indurre lo sviluppo del tessuto sociale ed economico del territorio attraverso l'immagine di "Forlimpopoli città artusiana", anche attraverso una Società Strumentale all'interno della Fondazione "CASA ARTUSI", che promuova al massimo livello le potenzialità dei marchi artusiani e che possa essere da una parte uno strumento operativo di eventi di promozione della città e, dall'altra, di fonte di sostentamento della stessa Fondazione stessa. Nel 2021 si sta procedendo con un importante lavoro di ristrutturazione dell'edificio, delle vetrate e della torre della chiesa che riqualificherà in maniera importante gli spazi, lavoro finanziato da Fondazione Cassa Risparmi di Forlì e da AC.
- Ripensare all'organizzazione della "Festa Artusiana", evento ormai irrinunciabile e di grande successo, portando nuove idee, nuove modalità di coinvolgimento della Città e delle Associazioni, e modalità gestionali che la rendano economicamente più "sostenibile"; su questo pesano le restrizioni della pandemia ma già nel 2020 si è cercato di incentivare la partecipazione della attività e si sta ragionando su un nuovo modello di gestione, anche con la ricerca di nuovi partner a livello nazionale e internazionale che ne assicurino una maggior efficacia;
- Promuovere la nascita di strutture ricettive, (hotel, B&B, area camper, ostello) anche in forme innovative, sul modello di albergo diffuso in Centro Storico. Nel PUG in realizzazione saranno previsti incentivi e facilitazioni per l'insediamento di attività di questo tipo.

L'asse della qualità e del gusto: rigeneriamo la città

Vogliamo creare una Forlimpopoli che guarda al futuro, più bella, più vivibile con servizi pubblici e standard urbani adeguati e promuovere sostenibilità ambientale, sociale, ecologica ed economica. Per questo abbiamo elaborato un progetto unitario chiamato "Asse della Qualità e del Gusto" in cui i valori

storici, paesaggistici e simbolici della città di Forlimpopoli si uniscono a quelli dell'immagine Artusiana. Abbiamo elaborato una serie di progetti e abbiamo partecipato a bandi regionali per avere finanziamenti, che ci sono stati concessi, e in parte siamo già partiti! Tutto parte dal rinnovamento del centro cittadino, ma è solo un primo passo che prelude al grande progetto di rigenerazione che riguarda l'area della SFIR-ORBAT, verso la Forlimpopoli del futuro.

Per ottenere questi obiettivi, si sta lavorando nella direzione di:

- Riquilificare via Andrea Costa prevedendo il restringimento della corsia auto, per creare una nuova pista ciclabile e allargare i marciapiedi consentendo l'allestimento di dehors alle attività economiche, oltre che la creazione di una rampa disabili davanti alla Chiesa di San Pietro, con inizio lavori entro primavera 2021;
- Potenziare il Polo Artusiano con l'acquisizione e la ristrutturazione di un edificio privato in via Costa per trasferirvi alcuni uffici comunali (servizio cultura e turismo sportello per le associazioni e attività economiche), i cui lavori sono già iniziate e con fine prevista per autunno 2021. In questo modo, gli uffici anagrafe si sposteranno nei locali ex cultura, tra il 2021 e il 2022, e i locali nella Loggia Beccheria potranno essere messi a bando per l'assegnazione e la gestione di una nuova struttura ricettiva (tipo ristorante), così da riquilificare e rivitalizzare la Piazza Pompilio
- Riquilificazione della Piazza Pompilio e della Loggia delle Beccheria, che si raccorderà con la riquilificazione di Via costa, la cui progettazione esecutiva è in fase di completamento ed in attesa di parere degli enti, con partenza prevista dei lavori entro 2021.
- Rigenerare l'Area ex Sfir-Orbat. Si sta lavorando per l'acquisizione gratuita dell'area, attivando il procedimento urbanistico, nel corso del 2021. Successivamente si procederà alla sistemazione del terreno con le opere di urbanizzazione per la costruzione dell'Istituto Superiore Alberghiero "Artusi", la cui realizzazione sarà a carico della Provincia di Forlì-Cesena. È solo il preludio della rigenerazione complessiva dell'area che dovrà attuare un progetto innovativo di città, con una grande area verde, un convitto, spazi per attività innovative, co-housing, spazi per start up. Nel 2021, con l'avvio del procedimento urbanistico, si svolgerà un confronto con la cittadinanza sulle direttrici principali del progetto di rigenerazione dell'area.
- Ristrutturare la Stazione ferroviaria con Progetto ciclo binario, che è in corso di realizzazione. Concluse le procedure di acquisizione in diritto di superficie dei locali in disuso della Stazione Ferroviaria verranno utilizzati, in accordo con le Ferrovie dello Stato, per la realizzazione di un deposito bici sorvegliato, una piccola ciclo-officina, un locale info-point, con inizio lavori entro il primavera 2021. Si stanno cercando le risorse per ristrutturare anche gli altri locali ad usi temporanei per le Associazioni,
- Sono in corso di svolgimento i lavori che riguardano il percorso ciclopedonale Via Emilia SS9 realizzando i due tratti mancanti di pista ciclabile, uno lato Forlì in completamente entro la primavera 2021 e uno lato Bertinoro, che inizieranno entro estate del 2021, così da completare il percorso di collegamento fra i Comuni di Forlì, Forlimpopoli e Bertinoro. E' stata realizzata contestualmente alla pista ciclabile una rotonda con la conseguente eliminazione dell'impianto semaforico all'incrocio fra via Emilia e via XXV Ottobre.
L'obiettivo è la messa in sicurezza del traffico ciclopedonale e la creazione di una rete ciclabile di area vasta, che favorisca la mobilità alternativa e aumenti l'attrattività di tutta l'area e per questo si procederà a progettare anche i rimanenti tratti di pista ciclabile su via San Pietro ai Prati, oltre a percorsi ciclabili più adiacenti al centro cittadino, oltre che lavorare con i comuni limitrofi per la ciclabile della "valle del Bidente" e della ciclabile lungo il Bevano, assieme al comune di Bertinoro.
- Terminare il restauro della Torre dell'Orologio in Piazza Garibaldi iniziato nel 2020 con interventi di adeguamento sismico, restauro delle facciate esterne. La fine dei lavori è prevista per Giugno 2021. L'impegno, inoltre, a completare la riquilificazione e l'adeguamento sismico dell'intero complesso della Torre dell'orologio, attraverso la partecipazione a bandi regionali e statali.
- Riquilificazione dell' Isolato dei Servi con opere di efficientamento energetico sostituzione degli infissi e porte d'ingresso, i lavori sono in fase di esecuzione, inoltre è previsto l'adeguamento sismico della torre campanaria, il lavori saranno eseguiti entro il 2021-2022;

- Completamento della riqualificazione dell'Isolato Scuola Elementare Via Saffi -Via Ghinozzi in parte già eseguito con interventi di adeguamento sismico e restauro della palestra e delle coperture. Questo intervento renderebbe possibile lo spostamento della biblioteca comunale e spazi espositivi (pinacoteca), quindi è necessaria attenzione alla partecipazione a bandi regionali e statali.

Bellezza e gusto. Perché con la cultura si mangia!

Le attività culturali rappresentano uno strumento fondamentale di sviluppo, non solo sociale ma anche economico, che prende tipicamente spunto dalla tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e architettonico della città, a partire da alcuni luoghi simbolici quali il Cinema Teatro VERDI, il MUSEO ARCHEOLOGICO "Tobia Aldini", ma che guarda anche alla costruzione di nuovi valori artistici e culturali, È importante incentivare le iniziative culturali, soprattutto quando sono frutto di collaborazione tra realtà diverse. Forlimpopoli è ricca di cose belle e interessanti, opere d'arte, storia, natura, ed è bene portare tante persone a visitarle e a goderne la bellezza.

Il blocco imposto dalla pandemia ha dimostrato la centralità del consumo culturale per il benessere sociale e quindi, non appena le norme lo consentiranno, si propone di

- Continuare la "Messa a nuovo" il Cinema Teatro Verdi, già in parte realizzata, prevedendo anche la dotazione di strumentazioni funzionali agli spettacoli e alle iniziative (ad esempio luci, schermo avvolgibile, impianti audio, trasmissioni in streaming) e completamento del progetto con un nuovo impianto di climatizzazione, con inizio lavori entro estate 2021.
- Programmare una stagione teatrale/musicale in stretta integrazione con la stagione cinematografica, sfruttando anche le nuove dotazioni tecniche e tecnologiche del cinema Verdi
- riprendere le diverse stagioni musicali, favorendone la diversificazione (dalla popolare al jazz, passando per la musica classica) e sostenendone l'ulteriore crescita anche attraverso l'individuazione di nuovi spazi
- progettare lo spostamento della Biblioteca comunale in spazi più ampi, per accogliere anche i numerosi lasciti ricevuti negli ultimi anni e rendere più accessibile e fruibile per ricerche e studi l'Archivio storico, vero e proprio giacimento di informazioni.
- Sostenere le iniziative culturali delle Associazioni locali, e ricercare nuovi spazi ampi e attrezzati per gli eventi e le iniziative.
- Sostenere le manifestazioni storiche di Forlimpopoli, a partire dalla Segavecchia e "un Dé in't la Roca ad Frampul".
- Valorizzare il Museo Archeologico di Forlimpopoli, prevedendone l'inserimento in un circuito più ampio di musei di qualità a livello nazionale e riprendendo dall'altra le campagne di restauro dei reperti a partire dal quello del grande mosaico di Casa Vitali, anche attraverso tecniche innovative che consentano la realizzazione di nuovi spazi per convegnistica ed atelier all'interno dello stesso museo, studiando nuovi percorsi tematici e di incontri culturali di ampio respiro
- Recuperare il Ponte Romano per costruire attorno ad esso percorsi e attività culturali didattiche e turistiche.
- riprendere le stagioni espositive presso il MAF e la Sala espositiva della Rocca anche attraverso il coinvolgimento di artisti del territorio e delle loro reti di relazioni
- valorizzare le altre grandi figure nate a Forlimpopoli, oltre ad Artusi, a partire da quelle di Marco Uccellini, cui sarà dedicato un premio nazionale, e delle grandi figure femminili (da Battistina Savelli a Gilda Musa), oltre che realizzare eventi di valorizzazione della altri grandi figure del territorio regionale in collaborazione con altri comuni (eg. Dante, Fellini, etc.)
- riprendere le rassegne di incontri con l'autore in biblioteca e l'attività convegnistica, portando in città anche parte dei cicli di incontri curati da associazioni delle città vicine
- confermare la collaborazione con i grandi festival nazionali per portarne in città almeno una tappa (Milanesiana, Festival del Buon Vivere, Festa di Radio 3, etc.)

Fare del bene fa bene. Perché noi siamo una comunità che aiuta

La nostra Città si è sempre distinta per la rete di servizi offerti ai cittadini nel campo di assistenza e sanità, oltre che per la solidarietà e il sostegno ai più bisognosi. Sembrava quasi impossibile fare di più, e invece la pandemia e il lockdown hanno dimostrato che nella necessità emergono risorse e capacità insospettite e potenziate. Tutto questo è stato possibile grazie anche all'aiuto fondamentale delle tante Associazioni di Volontariato che affiancano l'amministrazione, seguono i cittadini, ascoltano i loro bisogni e si fanno portavoce delle istanze e delle necessità, oltre che intervenire nelle situazioni di emergenza che necessitano di un aiuto concreto immediato.

È importante tenere presente che i Servizi Sociali e la Sanità non si rivolgono solo alle fasce cosiddette deboli, ma hanno il compito di garantire, anche curando i dettagli, il Welfare di comunità, ovvero un sistema in cui ciascuno si senta accolto in caso di bisogno e nella quotidianità. L'impegno è quello di essere ancora di più a misura di cittadino, a partire dall'ascolto e dalla collaborazione per valorizzare le proposte e le richieste dei forlimpopolesi e del territorio.

Gli obiettivi in questo ambito sono quelli di:

- Ampliare, quando la situazione epidemiologica lo consentirà, l'offerta del centro diurno della Casa di Riposo, che diviene sostegno fondamentale alle famiglie, anche in considerazione dell'aumento della popolazione anziana.
- Proseguire il monitoraggio della Casa della Salute, perseguendo alcune migliorie del servizio, in collaborazione con l'Asl, per adeguare l'offerta in base alle esigenze e per rendere sempre più funzionale il servizio
- Promuovere la cultura del vaccino, sostenendo la somministrazione, e della prevenzione, rendendo i servizi sempre più conoscibili, accessibili e facilmente raggiungibili.
- Sostenere e diffondere le buone pratiche di prevenzione, non solo del CoronaVirus, ma di tutte le patologie e malattie.
- Restare al fianco dei cittadini nei momenti di difficoltà attivando, anche in maniera estemporanea, servizi di assistenza, aiuto e supporto per le categorie deboli, ma anche per tutti coloro che possono vivere un momento di disagio.
- Far sentire ai cittadini la presenza e la vicinanza di una Amministrazione che comprende e accoglie le difficoltà, ma è anche in grado di gestire le emergenze e proporre soluzioni e modelli comportamentali
- Elaborare un progetto sulla "lotta allo spreco alimentare" con il riutilizzo e la distribuzione dei cibi in scadenza nei negozi, in collaborazione con le Associazioni di volontariato del territorio.
- Attivare progetti educativi di prevenzione del disagio, in particolare per gli adolescenti, per affiancare e sostenere i ragazzi e le loro famiglie.
- Diffondere la conoscenza delle strutture e dei servizi offerti ai cittadini nelle varie fasi della loro vita, nel momento del bisogno, ma anche nella quotidianità.
- Continuare a sostenere le famiglie in disagio socio-economico in maniera equa, verificando le reali necessità delle persone, prevedendo il controllo delle dichiarazioni e la formazione degli operatori, in stretta collaborazione con le Associazioni di volontariato.
- Gestire in maniera equa e controllata i fondi Statali, Regionali e Comunali destinati all'aiuto delle persone in difficoltà. Ricercare nuove risorse e possibilità per far fronte ai nuovi bisogni e prevenire qualsiasi tipo di povertà, da quella economica a quella culturale ed educativa.
- Prenderci cura dell'edilizia popolare e ampliare l'edilizia agevolata in collaborazione con Acer e Asp del Forlivese per il mantenimento, la conservazione, la ristrutturazione del patrimonio esistente.
- Aggiornare periodicamente le graduatorie delle Case Popolari ed effettuare i controlli previsti dalla normativa.
- Attivate iniziative per ampliare l'offerta attuale di edilizia sociale, anche con progetti innovativi e di coabitazione.
- Riprendere e incentivare i progetti di diffusione delle buone pratiche, come l'allattamento e la lettura ad alta voce ed individuale.
- Rendere Forlimpopoli un centro di Formazione permanente e innovativo tramite il mantenimento dell'offerta attuale del Centro Famiglie, ma anche con nuovi appuntamenti di formazione ed informazione sui temi di interesse per insegnanti, genitori e specialisti, prevedendo almeno un "grande evento" all'anno per coronare le varie iniziative di formazione.
- Utilizzare le possibilità della tecnologia che, nostro malgrado, abbiamo "scoperto" ed imparato ad utilizzare durante la pandemia, per avvicinare le istituzioni alle persone, consentendo la

massima partecipazione per tutte le iniziative che possono essere svolte in maniera online o anche mista prevedendo una “diretta” durante gli eventi di formazione.

- Sostenere la progettazione e la realizzazione di centri di riconoscimento, prevenzione, presa in carico precoce delle principali difficoltà di apprendimento e di sviluppo.

I giovani, il nostro futuro. Dalla scuola ai progetti per crescere, educare, e sostenere i nostri figli

Nel 2020 molti aspetti e abitudini della nostra vita quotidiana hanno subito un brusco stravolgimento e limitazioni importanti. Anche la scuola ne ha subito le conseguenze. Chiusure, distanziamenti e igienizzazioni hanno determinato una nuova concezione degli spazi, degli ingressi e delle uscite e della vita all'interno dei nostri plessi scolastici.

Questo non poteva che tradursi in ulteriori e imprevedute spese che l'Amministrazione, in stretta collaborazione e confronto con la scuola, si è dovuta sobbarcare e alle quali ha dovuto far fronte nell'emergenza e nell'attesa di nuovi fondi da parte di enti come Regioni e Stato che pur hanno contribuito in larga parte ad affrontare il periodo e gli investimenti legati a questa nuova situazione. Sono stati acquistati PC e tablet da distribuire agli studenti per cercare di colmare il divario digitale nelle classi e uniformare le possibilità di seguire la didattica a distanza; sono stati fatti lavori di adeguamento degli spazi e di nuovi ingressi nelle scuole per far defluire in maniera non assembrata le entrate e le uscite dei nostri studenti; sono state trovate delle strutture esterne per ottenere altri e aggiuntivi spazi da utilizzare e sono stati rivoluzionati e aumentati gli sforzi per quel che riguarda il servizio di refezione organizzato su più turni e in più aule e quindi con più personale cercando di garantire sempre e comunque la qualità dei prodotti, l'impiego di materie prime, la cottura, la consegna e la distribuzione ottimali. Questo continuerà anche per tutta la fine dell'a.s. 2020/2021 e probabilmente anche a settembre si dovranno affrontare altre situazioni complesse con accorgimenti idonei.

In ogni ordine e grado, dai nidi alle secondarie di secondo grado, la scuola funziona a Forlimpopoli e funziona bene perché l'attenzione che l'Amministrazione mette in questo ambito è notevole e costante: continuano investimenti e progettazioni per lavori di adeguamento, di consolidamento e di efficientamento energetico per rendere più sicuri ed efficienti gli edifici, continua la collaborazione con gli istituti scolastici, le loro dirigenti e gli insegnanti per collaborare in progetti educativi e di cittadinanza che fanno crescere i ragazzi e arricchiscono il territorio.

Da settembre 2021, i lavori ci consegneranno un rinnovato polo dell'infanzia che comprenderà due scuole, Acquerello e Spallicci, nel plesso ampliato di via Allende.

Oltre ad offrire una scuola sicura e accogliente, progetti e iniziative, l'Amministrazione è chiamata anche a dare fiducia alla sua popolazione più giovane per coinvolgerla e appassionarla in percorsi di partecipazione e progettazione condivisa anche affidando e scommettendo sulla capacità di prendersi cura di un bene e/o di uno spazio della città, di un'area verde, di un edificio per avviarli a gestire la città del futuro.

Per questo è ancora fondamentale l'ascolto e la risposta alle loro esigenze, è importante continuare a dare loro spazi fisici dove studiare e dove formarsi, luoghi dove costruire i loro progetti e condividere le iniziative, per loro, per la loro comunità e per tutta la cittadinanza.

Progettato nel 2020 ma a causa del Covid iniziato nel 2021, il progetto di **Educativa di Strada** coordinato da alcune associazioni del territorio ma fortemente voluto e finanziato dall'Amministrazione, in collaborazione con la Fondazione Cassa dei Risparmi, dovrà nel 2021 realizzarsi con la attività di formazione di giovani educatori di strada e con, speriamo, la possibilità di sperimentarsi nelle attività direttamente, al fine di avere dei giovani educatori formati e capaci di interloquire e rapportarsi con una fascia di ragazzi più vulnerabile e fragile che tende ad aggregarsi in maniera confusa e sbandata e può facilmente scivolare su episodi di microcriminalità.

Per elencare le prossime azioni e gli interventi dei prossimi anni, si prevede di:

- Proseguire gli interventi di adeguamento e riqualificazione degli edifici scolastici, partecipando anche a bandi e finanziamenti regionali e statali a riguardo per ultimare il disegno di ottimizzazione degli spazi e dei poli scolastici nella città.
- Ampliare la Scuola Secondaria di 1° Grado Marinelli per rispondere in maniera adeguata e ottimale alle esigenze di nuove aule e laboratori necessari per l'attività delle scuole medie, ricercando adeguati finanziamenti.
- Continuare a salvaguardare la qualità e la specificità del servizio di refezione scolastica, sia dal

punto di vista dell'approvvigionamento di materie prime (intervenendo insieme ad altri comuni del comprensorio a livello regionale per aumentare il numero di prodotti tipici provenienti dai nostri territori) sia dal punto di vista dell'organizzazione del servizio, dalla cucina fino alla mensa dei nostri studenti, anche prevedendo eventuali collaborazioni con realtà di comuni limitrofi sempre in una ottica di miglioramento e ottimizzazione del servizio.

- Progettare, proporre iniziative e percorsi di approfondimento e studio in materia di educazione alimentare e ambientale, di educazione civica e di educazione tecnologica (coding, informatica e web), con linguaggi e strumenti versatili e adattabili a ogni età, dalla formazione specifica degli insegnanti alla formazione esperienziale di bambini e ragazzi, in collaborazione con i nostri Servizi come il Centro per le Famiglie, le nostre associazioni locali, con le aziende e il mondo dell'imprenditoria, con istituzioni come Università, Regioni e altre realtà in grado di portare nuove conoscenze e saperi da diffondere tra i giovani.
- Implementare per quanto possibile il numero di erogatori di acqua potabile nelle scuole e continuare la distribuzione di borracce per i bambini che cominciano il primo ciclo di scuola
- avviare il procedimento urbanistico, per acquisire le aree per realizzare, il nuovo POLO SCOLASTICO Istituto Alberghiero, in sinergia con la Provincia, dotato di tecnologie di trasformazione alimentare all'avanguardia e di laboratori funzionali al buon apprendimento dell'arte culinaria. Un vero e proprio Campus con altri servizi e spazi per i giovani, non solo didattici, prevedendo aule o luoghi di specializzazione o formazione in contatto con il mondo del lavoro e delle aziende.
- Anche per i prossimi anni, l'attività del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze deve continuare, migliorandone l'apporto nei processi partecipativi dell'amministrazione e coinvolgendo i consiglieri in iniziative anche aperte alla cittadinanza su temi a loro affini e sui quali poter far loro costruire un progetto e azioni concreti.
- Sostenere la partecipazione attiva dei giovani, tra cui il progetto "UGO Aula Studio" e il gruppo di giovani volontari comunali che si impegnano per prendersi cura di uno spazio e di un luogo situato all'interno dei locali dell'ex asilo Rosetti per offrire un servizio importante ai ragazzi e ragazze per studiare, aggregarsi e confrontarsi in maniera libera e auto-organizzata, sviluppando il senso civico e la cura degli spazi di comunità;
- Sviluppare progetti didattici, formativi, aggregativi e innovativi, rivolti alla cittadinanza, nei locali dell'edificio dell'ex-asilo Rosetti i cui lavori di ristrutturazione inizieranno nel 2021 grazie al contributo della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì integrato da fondi comunali, gestiti dai giovani dell'aula studio attivando la collaborazione con associazioni e altre realtà, giovanili in primis, per far crescere un luogo di aggregazione, portatore di idee e buone pratiche; sarà sviluppata anche la sinergia con la Fondazione Emilio Rosetti nella previsione di un suo trasferimento nei locali del piano superiore dell'edificio.

Un comune fondato sul lavoro. Creare, sostenere, diffondere le imprese e il lavoro nel nostro territorio

L'anno trascorso e l'ondata pandemica ha avuto un grande impatto e ancora lo sta avendo, sulla realtà produttiva del territorio. Le imprese stanno subendo un grande contraccolpo, nonostante gli aiuti e i ristori che da più parte sono stati erogati per consentire il superamento di questo periodo difficile e per tutelare il lavoro e i lavoratori. Molto si è fatto anche a livello comunale a questo proposito, con un forte investimento di risorse nel 2020, circa 50.000 per l'esonero della TARI taxa dei rifiuti per tre mesi per le aziende chiuse per lockdown, circa 15.000 per scontare quasi del 50% la taxa di occupazione suolo pubblico, circa 7000 per supportare la realizzazione di dehors, circa 30.000 a ristoro di affitti di locali commerciali.

Nel 2021, vista la situazione perdurante di pandemia, che si spera possa risolversi o comunque migliorare verso la metà del 2021, si dovrà continuare a sostenere le realtà economiche in questo difficile momento prevedendo ristori per le attività maggiormente colpite, erogate tramite un avviso pubblico.

Si prevede di mantenere le agevolazioni rispetto alla ampliamento dei dehors per i pubblici esercizi, in termini procedurali e in termini economici, così come si confermano una parte di contributi per la loro realizzazione.

Nella convinzione che per una comunità sia centrale il supporto alle imprese, soprattutto a quelle piccole e medie che caratterizzano il nostro tessuto produttivo, come strumento sia di creazione di

ricchezza (con ricadute positive sull'intero territorio) sia di coesione sociale e di solidarietà, riteniamo anche mantenere strumenti incentivanti rivolti non solo al ristoro delle difficoltà attuali, ma anche a nuovi insediamenti.

Per questo si dovrà:

- Agevolare l'insediamento e lo sviluppo delle imprese, anche se possibile a livello fiscale
- Supportare l'insediamento di start-up ad alto contenuto tecnologico, individuando spazi condivisi
- Prevedere incentivi e agevolazioni per imprese che riducono, riciclano e riusano i rifiuti prodotti.
- Sostenere l'apertura di realtà commerciali/artigianali, in particolare di prodotti tipici e legati alla identità artusiana e all'artigianato di qualità, anche individuando spazi per temporarystore, in particolare nel centro storico per cui nel 2021 abbiamo previsto contributi appositi;
- Sostenere procedure di appalti, nel rispetto della normativa, che privilegiano la presenza sul territorio dell'impresa, la salvaguardia dell'occupazione locale, la sostenibilità ambientale, a questo proposito è stato realizzato un elenco di "fornitori" a cui attingere per lavori e servizi nel rispetto delle soglie previste dalla normativa e che si prevede di aggiornare ogni anno a venire;
- Espandere il potenziale di "città artusiana" con un maggior coinvolgimento di attività commerciali, associazioni e gruppi, a partire dagli eventi previsti che si spera di realizzare, viste le attuali restrizioni della normativa anti-covid;
- Proseguire e estendere il progetto di "Shopping Pellegrino" su insegne, tende e vetrine, che è stato esteso su tutto il territorio comunale e per cui è previsto un contributo comunale;
- Promuovere politiche e investimenti sovra-comunali, per uniformare regolamenti e procedure e sostenere investimenti e infrastrutture, superando confini e campanilismi.
- Sostenere opere strutturali anche digitali, necessarie all'attività produttiva e commerciale; si prevede di installare la fibra digitale in occasione di tutti i lavori pubblici in realizzazione;
- Garantire una strutturazione viaria e logistica del territorio competitiva, con progettazioni importanti quali la realizzazione della nuova viabilità a scorrimento veloce (nuovo tracciato via Emilia Bis) già finanziata per il tratto di Via Mattei fino alla tangenziale incrocio Via S. Leonardo e lo sviluppo, per cui è terminato il procedimento urbanistico e nel 2021 si prevede di affidare i lavori per iniziare la realizzazione;
- Fondamentale per lo sviluppo del territorio è ampliamento dello SCALO MERCI di Villa Selva.
- Supportare il completamento degli insediamenti nell'area produttiva-artigianale Melatello, per cui si sta procedendo ad ampliare gli insediamenti, sono in corso alcune procedure urbanistiche;
- Creare un tavolo permanente di confronto tra Amministrazione Comunale e Associazioni di categoria, per i vari temi e ambiti, che si prevede di istituire nel 2021, avvicinando e promuovendo la collaborazione e la conoscenza tra AC e Imprese del territorio;
- Garantire legalità, nelle procedure e nella realizzazione delle opere e collaborando alla lotta all'abusivismo, per cui si solleciterà la intensificazione dei controlli.

In questo ambito, vogliamo riservare un capitolo a parte al tema dell'**agricoltura**, considerando che Forlimpopoli, pur non essendo un comune molto vasto, ha una ampia porzione del proprio territorio di carattere agricolo. Riteniamo che supportare la produzione "primaria" e riportare in primo piano il valore della terra sia importante per un'idea complessiva di rispetto del territorio e della nostra identità "artusiana".

La programmazione del triennio 2021 si concentrerà quindi su:

- Elaborare un progetto per la manutenzione delle strade bianche e la gestione degli sfalci anche tramite accordi di gestione con le Aziende Agricole. A questo proposito si è aperto un tavolo tecnico politico con il Consorzio di Bonifica che per interventi congiunti sulla manutenzione;
- Rafforzare le infrastrutture anche digitali, (banda larga) necessarie all'attività produttiva e commerciale delle Aziende agricole.
- Valorizzare i prodotti del territorio anche attraverso mercatini dei produttori e altre iniziative.
- Continuare l'ampliamento della rete per la gestione delle acque: abbiamo già realizzato un'ampliamento per l'ottimizzazione della rete del CER nelle campagne di S. Andrea e S. Leonardo, occorre quindi continuare la collaborazione con il Consorzio nella ricerca di finanziamenti per incrementare questa rete per svilupparlo anche nel territorio di San Pietro ai Prati ;

- Rafforzare la collaborazione con il Consorzio di Bonifica per la manutenzione degli scoli, con interventi di consolidamento degli argini

Dalla delle frazioni al centro, un unico cuore. Una città unita e gradevole da vivere insieme

Centro storico e frazioni sono gli elementi indispensabili ed interattivi per riconoscerci come appartenenza. Vogliamo rendere Forlimpopoli un unico abbraccio creando una città con caratteristiche uniformi. L'obiettivo è quello di rafforzare gli scambi di relazioni fra gli abitanti e fare in modo che le potenzialità di ogni zona diventino trainanti per il resto della città. Gli strumenti portanti sono la cura del territorio, soprattutto nelle zone rurali, e lo sviluppo di forme di collegamento tra centro e periferia a partire dalle piste ciclabili. Questi obiettivi andranno declinati nel 2021 alla luce della situazione specifica che si è creata a causa del Covid-19, pertanto modulate rispetto alla modalità di aggregazione delle persone;

Le varie zone della città verranno curate tramite queste azioni:

- Realizzare e sostenere punti di aggregazione nelle frazioni, in stretta collaborazione con le associazioni del territorio.
- Coinvolgere le imprese del centro storico e le associazioni nella organizzazione degli eventi e delle iniziative, cosa che si sta facendo per esempio nella realizzazione delle iniziative Natalizie.
- Continuare a garantire maggior pulizia, decoro e controllo degli spazi comuni (strade, piazze, loggiati), con un'attenzione particolare per le deiezioni animali, per cui si intende approvare un regolamento specifico e lavorare sulla sensibilizzazione della cittadinanza ad un maggior rispetto delle regole e alla cura di spazi e oggetti comuni.
- Riquilibrare gli spazi pubblici periferici, garantire la manutenzione ordinaria dei marciapiedi della viabilità, estendere o ripristinare le piste ciclabili.
- Sostenere l'apertura dei negozi di vicinato nei centri urbani delle frazioni.
- Riquilibrare il centro storico con interventi di ristrutturazione, per cui è prevista la riqualificazione della piazza Pompilio e la creazione di una nuova edicola il recupero della Loggia della Beccheria;
- Diminuire le tassazione a chi mette a disposizione locali e spazi sfitti anche in maniera temporanea, e garantirne comunque il decoro.
- Stilare una carta dei percorsi ciclabili e per gli amanti del camminare che metta in interazione le varie zone della città, anche incoraggiando queste pratiche con occasioni culturali, gastronomiche, acquisto di prodotti a km0.
- Sono previsti interventi specifici nei confronti delle nostre frazioni per riqualificare maggiormente i loro spazi, la viabilità:
- Per Selbagnone sono progettate opere di messa in sicurezza del centro abitato con interventi di riqualificazione, con sistemazione dei marciapiedi, cordoli spartitraffico con attraversamenti pedonali e segnaletica ed altri interventi di arredo. Inoltre e' prevista una ristrutturazione della pista ciclabile.
- Per San Pietro ai Prati sono progettate opere di messa in sicurezza della via Montanara Comunale con interventi di tombinatura del primo tratto dello scolo consortile e la messa in sicurezza del primo tratto. Inoltre è stato redatto il progetto del prolungamento della pista ciclabile fino al Bevano e si cercheranno finanziamenti per la realizzazione
- Per San Leonardo sarà realizzata nell'ambito della nuova bretella "Strada a collegamento veloce" la pista ciclabile fino alla Via Mattei con la messa in sicurezza della Via San Leonardo.
- Per Sant'Andrea sono state progettate opere per la messa in sicurezza del tratto fino all'incrocio con Via San Paolo. Sono state svolti interventi di messa in sicurezza delle strade della zona con investimenti importanti del bilancio comunale. Inoltre l'amministrazione è alla ricerca di finanziamenti per la realizzazione della rotonda all' incrocio con la Via Emilia.

Insieme siamo più sicuri. Vivere in sicurezza per vivere bene

È importante garantire sicurezza ai propri cittadini. Sicurezza a tutti i livelli: fisica, delle proprietà, pubblica, dei privati e delle imprese. È importante anche sviluppare un senso di comunità a questo riguardo per collaborare tutti a un maggior controllo del territorio e al rispetto degli spazi e delle persone.

L'Amministrazione si sta adoperando e a fatto a questo proposito un progetto complessivo per:

- L'amministrazione ha realizzato un progetto di videosorveglianza per la messa in sicurezza del nostro territorio in collaborazione con le forze dell'ordine. Il progetto sarà realizzato a stralci, il comune ha predisposto dei fondi per la realizzazione che purtroppo non sono sufficienti, quindi si verifica la possibilità di partecipare a bandi regionali e statali.
- Sensibilizzare i cittadini al controllo di vicinato, al recupero di zone degradate, anche attraverso azioni degli educatori di strada per alcuni gruppi di giovani e adolescenti per cui si registrano comportamenti problematici.

Per questo si sta redigendo un progetto per richiedere un finanziamento alla Regione Emilia Romagna e la stessa cosa si farà verso il Ministero dell'interno, avendo messo a disposizione alcune risorse proprie.

In tutto questo occorre prestare particolare attenzione ad alcune zone più vulnerabili, come gli spazi pubblici e le zone rurali.

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Utilizzo FPV di parte corrente	30.643,03	184.116,75	92.675,41	214.028,34	180.437,99
Utilizzo FPV di parte capitale	847.702,39	234.031,28	485.897,35	549.459,68	1.251.393,88
Avanzo di amministrazione applicato	252.347,29	503.335,31	616.660,54	860.695,70	924.302,62
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.837.195,42	6.831.220,28	6.983.290,64	7.107.539,51	5.077.570,99
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	225.284,21	312.398,38	356.115,42	420.710,18	444.660,96
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.659.463,74	1.598.772,10	1.563.324,06	1.840.653,63	1.837.920,53
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.691.745,67	1.331.411,27	1.065.418,50	1.763.271,86	3.215.996,04
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	209.455,90	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.544.381,75	10.995.285,37	11.372.837,82	12.756.358,90	12.932.283,01

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 1 - Spese correnti	7.827.045,34	8.209.898,81	8.210.713,39	8.291.490,63	6.768.968,39
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.874.309,72	1.145.827,78	1.195.995,09	1.700.261,44	2.819.413,66
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	492.709,87	428.811,60	435.233,08	419.953,53	389.043,28
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.194.064,93	10.284.538,19	9.841.941,56	10.411.705,60	9.977.425,33

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.613.040,36	1.240.297,42	1.323.067,43	2.288.034,37	2.160.174,25
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.613.040,36	1.240.297,42	1.323.067,43	2.288.034,37	2.160.174,25

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2020)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	5.853.084,18	5.550.059,53	5.975.994,11	107,67	3.468.521,78	62,5	2.507.472,33
Entrate da trasferimenti	620.719,63	1.802.267,64	1.651.776,13	91,65	1.202.379,76	66,71	449.396,37
Entrate extratributarie	2.038.207,75	1.818.541,08	1.669.261,39	91,79	1.185.632,67	65,2	483.628,72
TOTALE	8.512.011,56	9.170.868,25	9.297.031,63	101,38	5.856.534,21	63,86	3.440.497,42

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

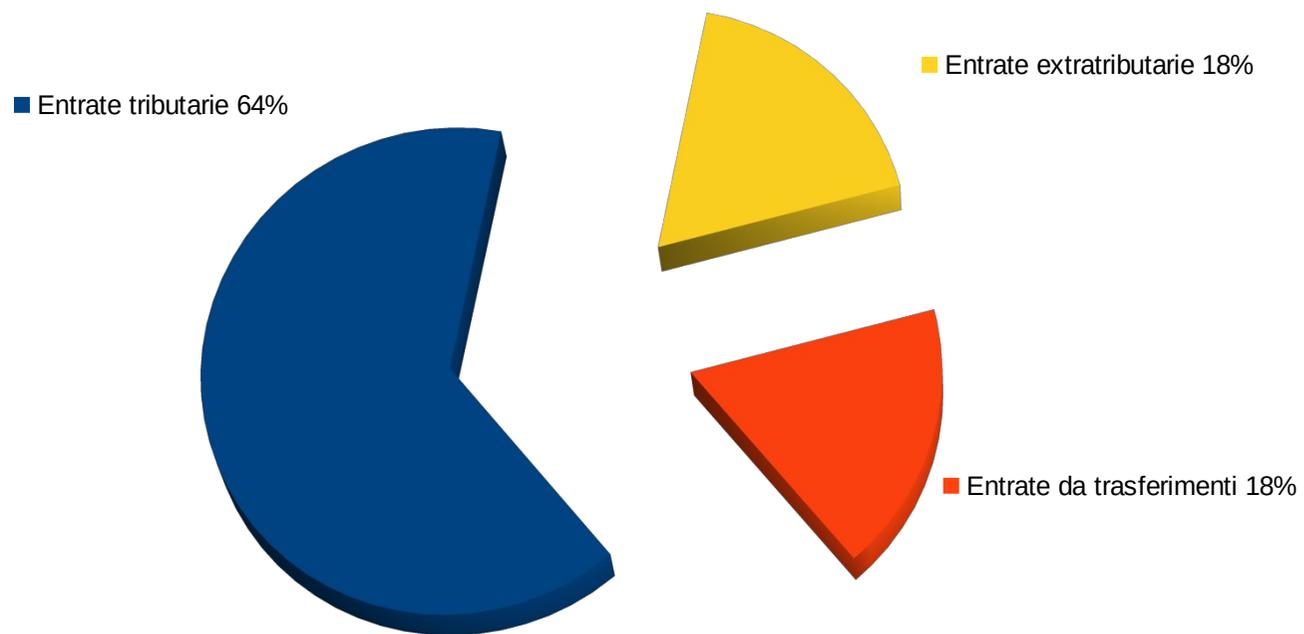


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2013	5.588.717,04	1.480.150,96	1.791.676,78	13.215	422,91	112,01	135,58
2014	6.921.227,00	435.943,62	1.645.638,23	13.212	523,86	33,00	124,56
2015	6.837.195,42	225.284,21	1.659.463,74	13.290	514,46	16,95	124,87
2016	6.831.220,28	312.398,38	1.598.772,10	13.228	516,42	23,62	120,86
2017	6.983.290,64	356.115,42	1.563.324,06	13.295	525,26	26,79	117,59
2018	7.107.539,51	420.710,18	1.840.653,63	13.275	535,41	31,69	138,66
2019	5.077.570,99	444.660,96	1.837.920,53	13.257	383,01	33,54	138,64

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

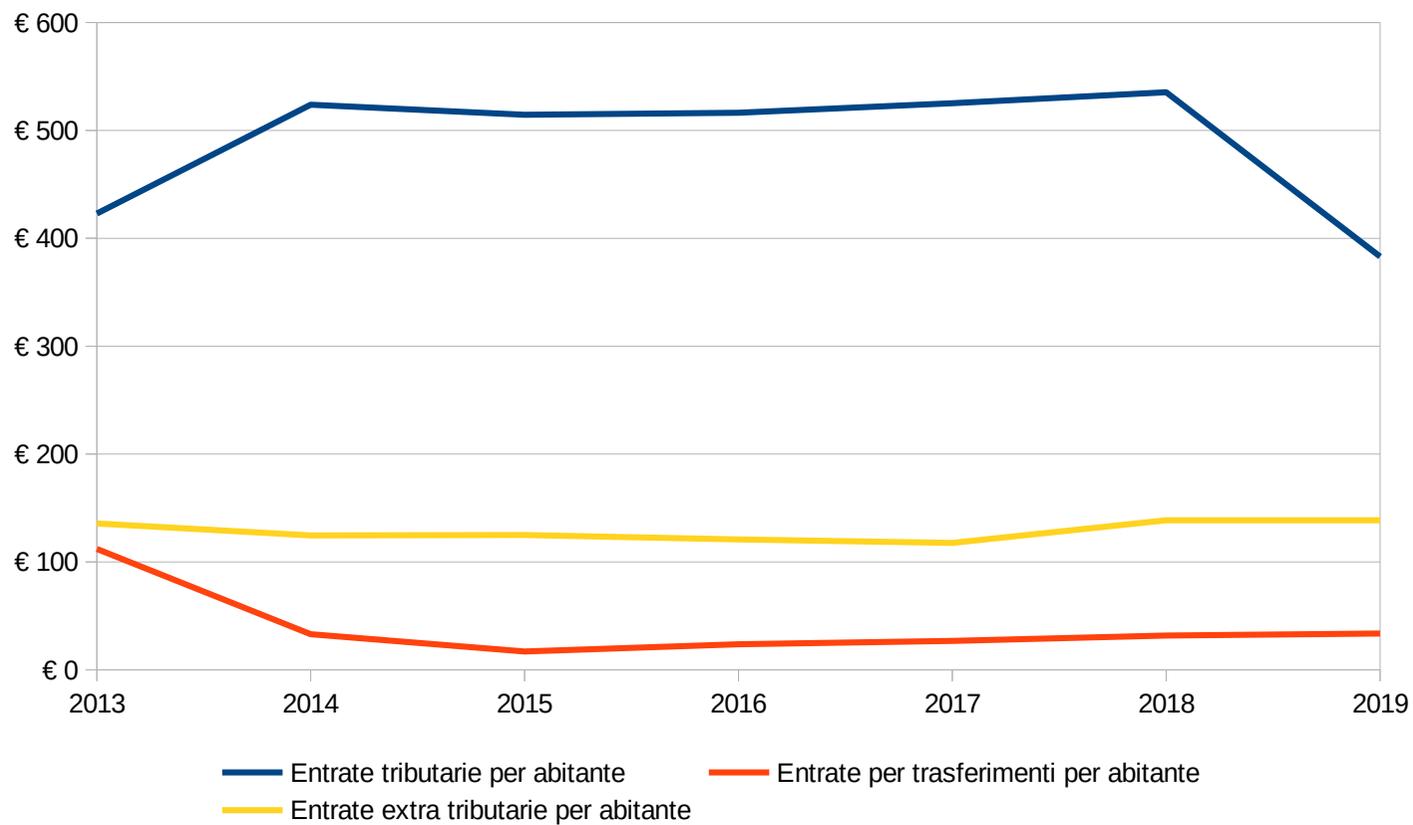


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2013 all'anno 2019



Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

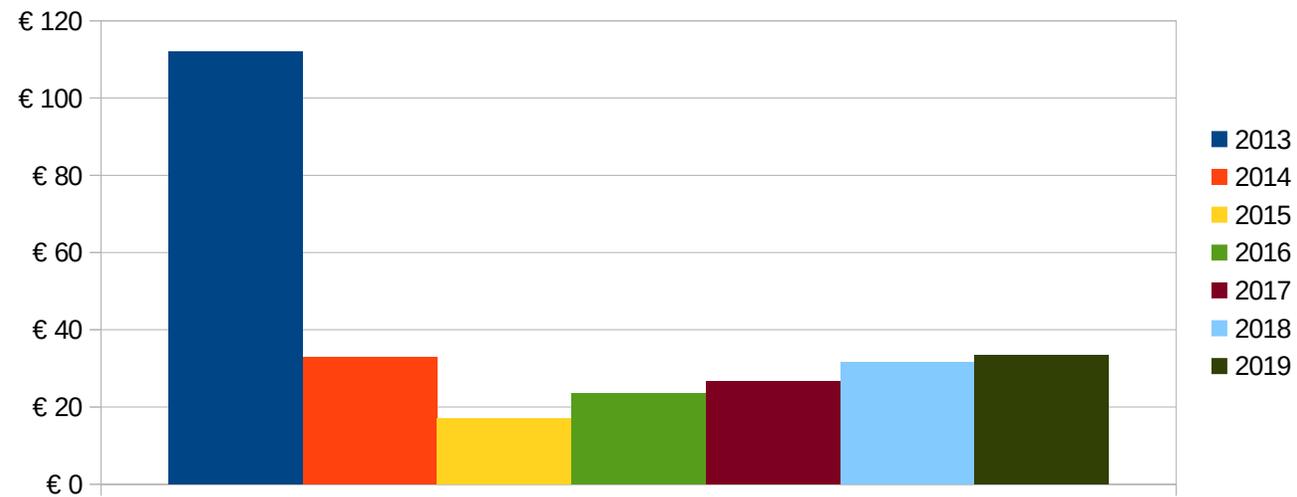


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

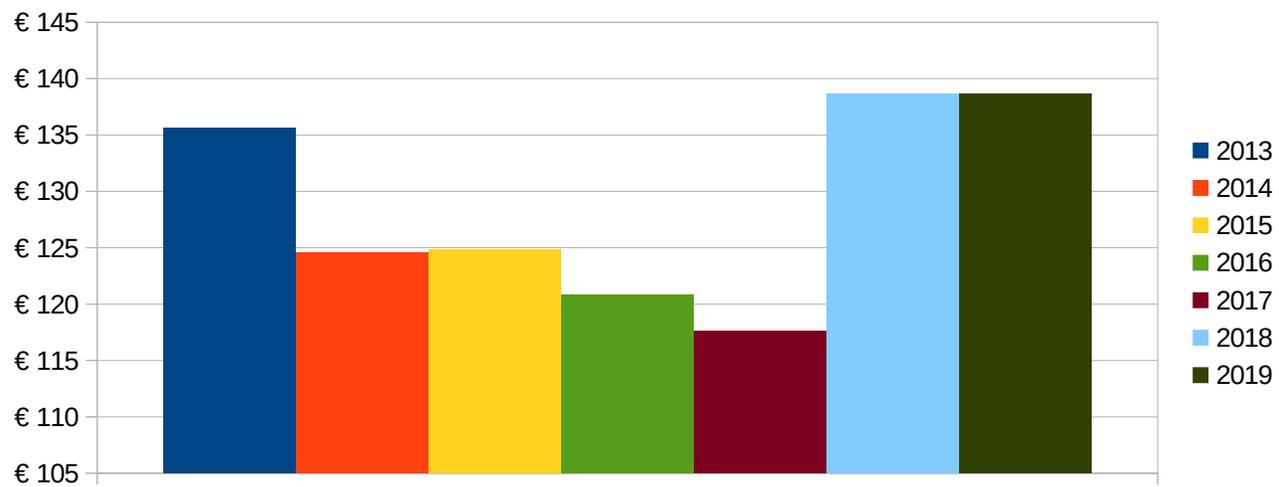


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	16.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	48.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	618.349,07	3.000,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.875.626,28	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	314.970,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	20.915,57	16.920,84
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.411.437,45	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	70.000,00	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	5.375.298,37	19.920,84

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	682.349,07	3.000,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.875.626,28	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	314.970,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.915,57	16.920,84
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.411.437,45	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	70.000,00	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	5.375.298,37	19.920,84

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

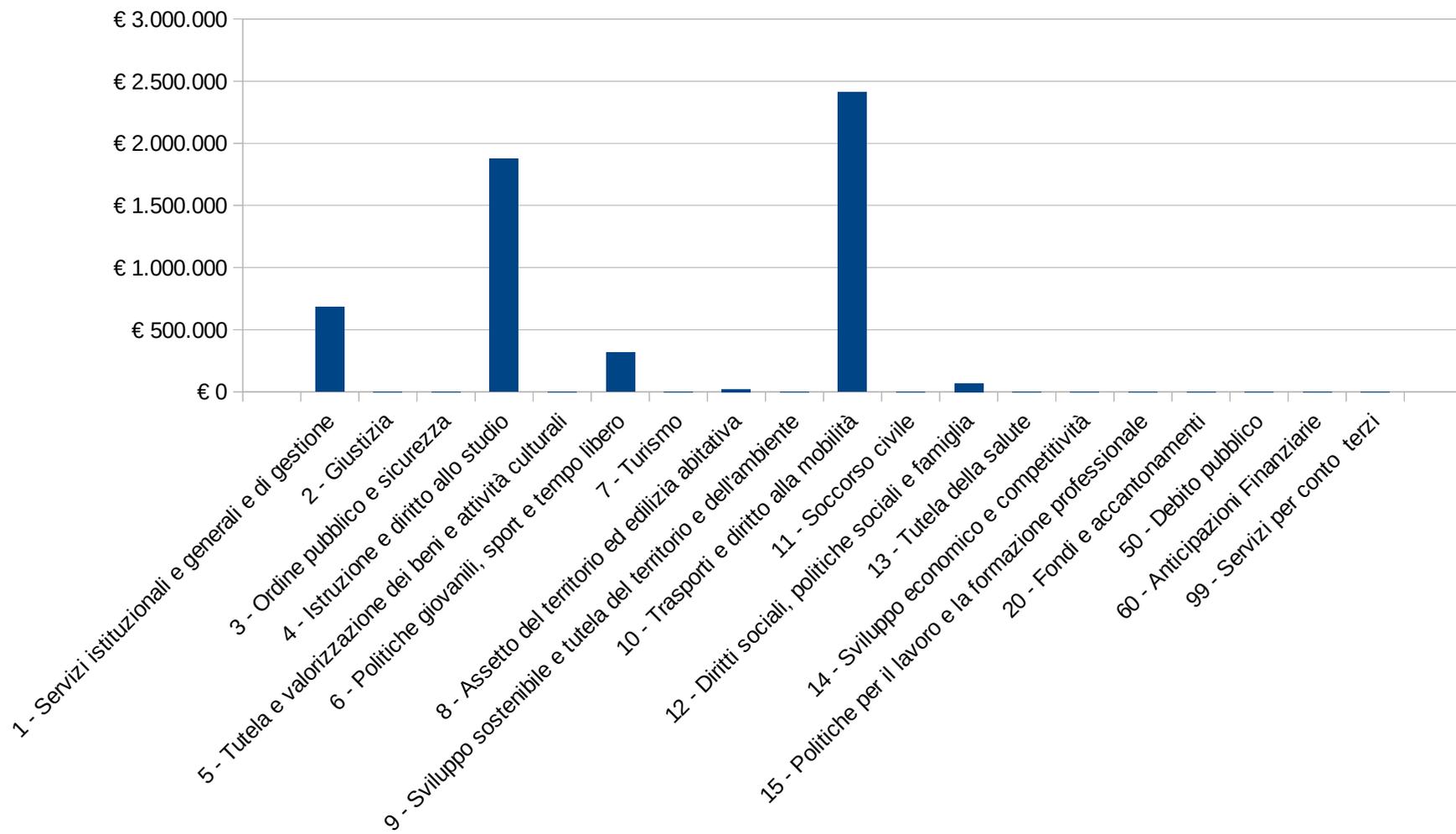


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	225.907,37	125.165,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2 - Segreteria generale	837.017,11	332.080,08
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	209.236,41	312.914,27
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	256.650,52	135.600,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	146.241,89	165.631,04
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	279.305,42	259.680,54
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	194.108,07	150.838,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	30.869,50	0,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	10 - Risorse umane	57.824,00	50.000,00
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	258.168,73	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	327.760,56	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	60.461,06	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione	285.978,88	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	537.927,29	540.929,22
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	44.150,00	24.438,36
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	474.112,63	152.732,06
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	191.847,48	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	28.000,00	51.605,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	232.970,65	121.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	200,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	199.104,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	33.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	3.000,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	279.912,20	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	120.312,33	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	737.607,16	84.885,92
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	395.842,73	293.828,62
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	105.694,26	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	32.500,00	46.950,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	168.540,98	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	492.709,53	59.978,86
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	416.470,07	172.164,15
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	124.649,72	136.447,21
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	29.800,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	9.926,78	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	13.833,75
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	37.214,70	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni Finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	7.636.118,03	3.459.606,08

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.495.329,02	1.531.908,93
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	327.760,56	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	884.367,23	540.929,22
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	518.262,63	177.170,42
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	191.847,48	0,00
7 - Turismo	28.000,00	51.605,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	233.170,65	121.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	315.912,20	199.104,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	857.919,49	84.885,92
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.736.407,29	709.368,84
13 - Tutela della salute	0,00	29.800,00
14 - Sviluppo economico e competitività	9.926,78	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	13.833,75
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	37.214,70	0,00

60 - Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	7.636.118,03	3.459.606,08

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

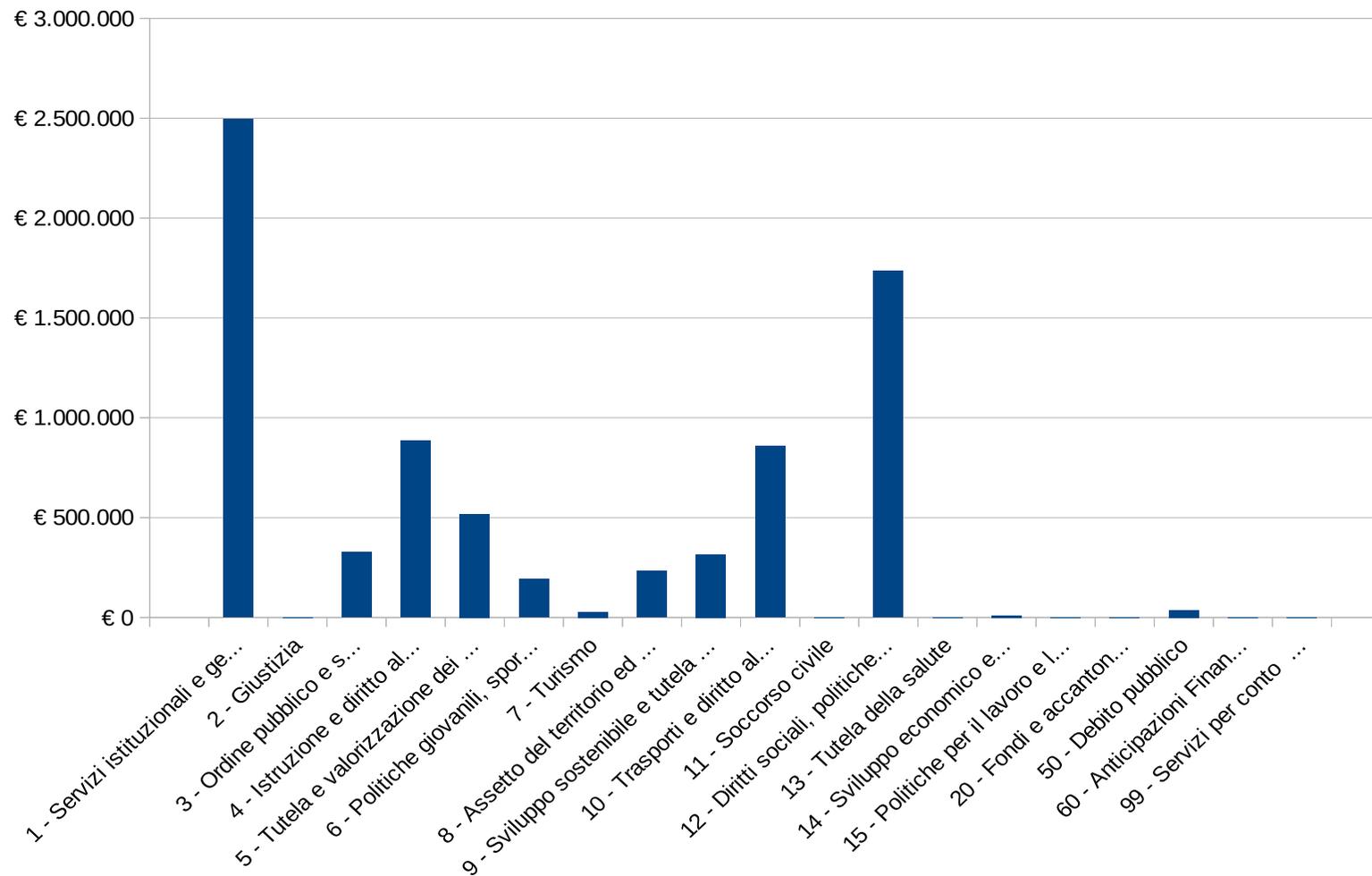


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	39.073,35	21.906,68
TOTALE	39.073,35	21.906,68

Tabella 15: Indebitamento

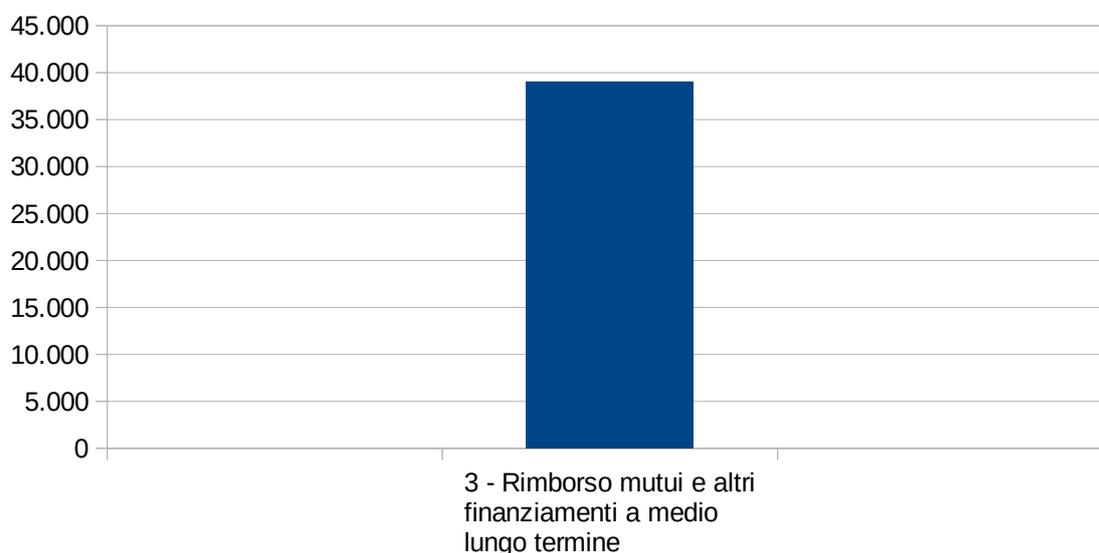


Diagramma 13: Indebitamento

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht

(Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

PARTECIPATE DIRETTE

LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING SPA	4,08 %
HERA S.p.A.	0,1842%
Lepida spa	0,0014%
AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA – AMR – S.C.R.L.	0,42%

PARTECIPATE TRAMITE LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING SPA

	Quota di partecipazione detenuta dalla tramite
Fiera di Forlì S.p.A	31,198%
Forlì Mobilità Integrata S.r.l.	100%
Forlifarma S.p.A.	100%
Romagna Acque società delle fonti S.p.A.	16,068%
Hera spa	1,20559%
SAPIR-Porto intermodale Ravenna S.p.A.	0,1754%
Start Romagna S.p.A.	17,4487%
TECHNE Soc.Cons. a r.l.	50%
Unica Reti S.p.A.	51,4256%
ALEA Ambiente S.P.A,	100,00%

Tabella 16: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia

tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di

gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata

con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e

del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il

rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)
Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrottranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente

o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi

cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio

anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese

per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)
 Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	236.600,00	157.165,00	0,00	157.165,00	0,00	157.165,00	0,00
1	2	867.686,13	661.427,49	0,00	661.427,49	0,00	661.427,49	0,00
1	3	223.557,56	904.074,97	0,00	864.218,01	0,00	864.483,57	0,00
1	4	256.650,52	136.900,00	0,00	136.900,00	0,00	136.900,00	0,00
1	5	175.300,00	210.450,00	0,00	210.450,00	0,00	210.450,00	0,00
1	6	305.887,33	864.570,00	0,00	864.570,00	0,00	864.570,00	0,00
1	7	231.179,75	255.467,53	0,00	291.467,53	0,00	291.467,53	0,00
1	8	55.715,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	65.824,00	146.100,00	0,00	146.100,00	0,00	146.100,00	0,00

1	11	356.239,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	327.760,56	319.000,00	0,00	319.000,00	0,00	319.000,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	62.660,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	296.983,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	598.531,99	723.800,00	0,00	723.800,00	0,00	723.800,00	0,00
5	1	45.354,00	37.000,00	0,00	37.000,00	0,00	37.000,00	0,00
5	2	577.480,00	667.700,00	0,00	667.700,00	0,00	667.700,00	0,00
6	1	193.300,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
7	1	28.000,00	83.200,00	0,00	83.200,00	0,00	83.200,00	0,00
8	1	240.210,00	200.744,00	0,00	200.744,00	0,00	200.744,00	0,00
8	2	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	362.097,00	0,00	362.097,00	0,00	362.097,00	0,00
9	3	33.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	322.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	120.312,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10	5	740.871,94	732.550,00	0,00	732.550,00	0,00	732.550,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	421.720,00	484.250,00	0,00	484.250,00	0,00	484.250,00	0,00
12	2	106.908,98	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
12	3	34.900,00	107.300,00	0,00	107.300,00	0,00	107.300,00	0,00
12	4	168.540,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	566.832,76	184.161,90	0,00	184.161,90	0,00	184.161,90	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	416.570,71	778.150,00	0,00	778.150,00	0,00	778.150,00	0,00
12	9	132.840,99	191.000,00	0,00	191.000,00	0,00	191.000,00	0,00
13	7	0,00	30.700,00	0,00	30.700,00	0,00	30.700,00	0,00
14	2	22.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	62.800,00	0,00	62.800,00	0,00	62.800,00	0,00
15	2	0,00	7.595,00	0,00	7.595,00	0,00	7.595,00	0,00
15	3	0,00	14.605,00	0,00	14.605,00	0,00	14.605,00	0,00
20	1	93.524,98	72.454,89	0,00	72.454,89	0,00	72.454,89	0,00
20	2	639.086,26	603.792,62	0,00	603.792,62	0,00	603.792,62	0,00
20	3	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

50	1	37.220,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.016.252,07	9.002.055,40	0,00	8.998.198,44	0,00	8.998.464,00	0,00

Tabella 17: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	2.774.640,19	3.336.154,99	0,00	3.332.298,03	0,00	3.332.563,59	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	327.760,56	319.000,00	0,00	319.000,00	0,00	319.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	958.176,91	723.800,00	0,00	723.800,00	0,00	723.800,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	622.834,00	704.700,00	0,00	704.700,00	0,00	704.700,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	193.300,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
7	Turismo	28.000,00	83.200,00	0,00	83.200,00	0,00	83.200,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	241.210,00	200.744,00	0,00	200.744,00	0,00	200.744,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	358.500,00	362.097,00	0,00	362.097,00	0,00	362.097,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	861.184,27	732.550,00	0,00	732.550,00	0,00	732.550,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.848.314,42	1.746.361,90	0,00	1.746.361,90	0,00	1.746.361,90	0,00
13	Tutela della salute	0,00	30.700,00	0,00	30.700,00	0,00	30.700,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	22.500,00	62.800,00	0,00	62.800,00	0,00	62.800,00	0,00
----	------------------------------------	-----------	-----------	------	-----------	------	-----------	------

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	22.200,00	0,00	22.200,00	0,00	22.200,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	742.611,24	676.247,51	0,00	676.247,51	0,00	676.247,51	0,00
50	Debito pubblico	37.220,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.016.252,07	9.002.055,40	0,00	8.998.198,44	0,00	8.998.464,00	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione



Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	48.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	1.382.596,96	840.000,00	0,00	625.000,00	0,00	30.000,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	0,00	185.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	1.973.626,28	2.600.000,00	0,00	500.000,00	0,00	4.230.000,00	0,00
5	1	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	1.004.172,00	2.651.040,31	0,00	100.000,00	0,00	250.000,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	0,00	109.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	37.000,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
9	2	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	2.569.437,45	610.000,00	0,00	430.000,00	0,00	800.000,00	0,00
11	1	0,00	20.000,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	70.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.106.032,69	7.640.040,31	0,00	1.970.000,00	0,00	5.445.000,00	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2021		2022		2023	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.451.596,96	905.000,00	0,00	690.000,00	0,00	95.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	185.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.973.626,28	2.600.000,00	0,00	500.000,00	0,00	4.230.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.004.172,00	2.651.040,31	0,00	100.000,00	0,00	250.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	37.000,00	179.000,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.569.437,45	610.000,00	0,00	430.000,00	0,00	800.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	20.000,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	70.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.106.032,69	7.640.040,31	0,00	1.970.000,00	0,00	5.445.000,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione



Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Per quanto concerne l'esposizione del piano triennale dei lavori pubblici si fa riferimento all'allegato sub 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente DUP.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Per quanto concerne l'esposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali si fa riferimento all'allegato sub 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente DUP.

Programma biennale degli acquisti di beni e di servizi

Per quanto concerne l'esposizione del programma biennale degli acquisti di beni e di servizi si fa riferimento all'allegato sub 3 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente DUP.

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in

relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Per quanto concerne l'esposizione delle linee programmatiche del fabbisogno del personale si fa riferimento all'allegato sub 4 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente DUP.

Programma affidamento incarichi esterni

Per quanto concerne l'esposizione del programma di affidamento degli incarichi esterni si fa riferimento all'allegato sub 5 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente DUP.

**COMUNE DI
FORLIMPOPOLI**

*Provincia di Forlì-Cesena Regione Emilia-Romagna Italia
Settore Bilancio e Finanze*

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2021-2023**

ALLEGATI INTEGRANTI E SOSTANZIALI

20/02/2021

ALLEGATO SUB 1

PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FORLIMPOPOLI

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	4,000,235.00	3,875,000.00	2,130,000.00	10,005,235.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	280,000.00	0.00	0.00	280,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1,258,305.69	350,000.00	550,000.00	2,158,305.69
stanziamenti di bilancio	1,060,800.00	400,000.00	950,000.00	2,410,800.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	700,000.00	0.00	0.00	700,000.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	7,299,340.69	4,625,000.00	3,630,000.00	15,554,340.69

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità



Il referente del programma

MAESTRI ANDREA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FORLIMPOPOLI

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto



Il referente del programma
 MAESTRI ANDREA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FORLIMPOPOLI

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I80005790409201900004	L80005790409201800018		TERRENI DERIVANTI DA LOTTIZZAZIONE ORBAT	008	040	013		3	2	3		580,000.00	0.00	0.00	0.00	580,000.00
I80005790409202000001	L80005790409201800018		ABITAZIONE CIVILE E TERRENO IN VIA PALAZZOLA	008	040	013		3	2	3		120,000.00	0.00	0.00	0.00	120,000.00
												700,000.00	0.00	0.00	0.00	700,000.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
 2. parziale
 3. totale

Tabella C.2

1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del



Il referente del programma

MAESTRI ANDREA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FORLIMPOPOLI

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. n. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L80005790409201800014	1	F78B20000570004	2021	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013			ADEGUAMENTO IMPIANTI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDIFICI SCOLASTICI	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00				
L80005790409201800017	2	F77H200004580004	2021	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013			ASFALTATURA STRADE COMUNALI E ACQUISIZIONE STRADE PRIVATE	1	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	600.000,00	0,00		20.000,00	9			
L80005790409201800018	3	F77H16001970004	2021	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013	01 - Nuova realizzazione		NUOVO CAPANNONE PER ARCHIVIO	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00		0,00				
L80005790409201800020	18	F72H17000000004	2021	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013	01 - Nuova realizzazione		ALLESTIMENTO RETE ECOLOGICA E PARCO FLUVIALE	1	298.300,00	0,00	0,00	0,00	298.300,00	0,00		0,00				
L80005790409201800021	5	F73B13000070004	2021	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	AREA SPORTIVA: NUOVO CENTRO TENNIS E SPOGLIATOI STADIO	1	360.000,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00	0,00		130.000,00	9			
L80005790409201800022	6	F71B16000760004	2021	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013	01 - Nuova realizzazione		SICUREZZA URBANA	2	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00		0,00				
L80005790409201800027	7	F78B18000090004	2021	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013	01 - Nuova realizzazione		NUOVO CAMPO DA CALCIO SAN PIETRO AI PRATI	2	584.202,38	0,00	0,00	0,00	584.202,38	0,00		584.202,38	9			
L80005790409201900025	17	F78E18000700006	2021	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE COMPRENSIVO ROSETTI - PLESSO DON MILANI	2	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00		0,00				
L80005790409202000005	16	F73J19000170004	2021	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013	01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	NUOVO FABBRICATO PER LOCULI CIMITERO COMUNALE	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00				
L80005790409202100001	14	F71H20000400006	2021	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZETTO DELLO SPORT CON RIPACIMENTO COPERTURA ESECUZIONE TERMOCAPPOTTO E	1	706.838,31	0,00	0,00	0,00	706.838,31	0,00		424.103,31				
L80005790409202100002	15	F72B20000090006	2021	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013	04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZETTO DELLO SPORT	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		100.000,00				
L80005790409202100003	19	F71B20000660004	2021	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	PARCHEGGIO E OPERE DI URBANIZZAZIONE VIA DEL TULIPANO	2	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00	31/12/2030	0,00				
L800057904092021000024	21	F73I11000000004	2022	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013	01 - Nuova realizzazione		PARCO PUBBLICO E PIAZZA FRAZIONE SANT'ANDREA	2	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		350.000,00	9			
L80005790409202000008	24	F79H19000420004	2022	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	COPERTURA PORZIONE TRIBUNA STADIO	3	0,00	100.000,00	250.000,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00				
L80005790409202100004	25	F79C20000680004	2022	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO COMPLESSO TORRE DELL'OROLOGIO	2	0,00	575.000,00	0,00	0,00	575.000,00	0,00		0,00				
L80005790409202100006	27		2022	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013	58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	AMPLIAMENTO SCUOLA PER L'INFANZIA G. RODARI	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00				
L80005790409202100008	29		2022	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	STRAORDINARIA MANUTENZIONE VIA SAFFI	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00				
L80005790409201800023	20	F71B09000470004	2023	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013	01 - Nuova realizzazione		PISTE CICLABILI SAN PIETRO AI PRATI	2	0,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00		350.000,00	9			
L80005790409201800028	22	F71F11000350004	2023	MAESTRI ANDREA	SI	SI	008	040	013	01 - Nuova realizzazione		REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE SAN LEONARDO	2	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00		200.000,00	9			
L80005790409201800030	23	F73H18000330004	2023	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013	01 - Nuova realizzazione		AMPLIAMENTO COMPRENSIVO ROSETTI	2	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00				
L80005790409202100005	26	F79C20000670004	2023	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	RIGUALIFICAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO VIA SAFFI	2	0,00	0,00	550.000,00	0,00	550.000,00	0,00		0,00				
L80005790409202100007	28		2023	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	PISTA CICLABILE E RIGUALIFICAZIONE VIA DE GASPERI	2	0,00	0,00	280.000,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00				
L80005790409202100009	30		2023	MAESTRI ANDREA	SI	No	008	040	013	05 - Restauro	01.01 - Stradali	STRAORDINARIA MANUTENZIONE PIAZZA GARIBALDI	2	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)				
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
															7.299.340,69	4.625.000,00	3.630.000,00	0,00	15.554.340,69	700.000,00		Importo	Tipologia (Tabella D.4)	2.158.305,69	

Note:

- (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma



Il referente del programma

MAESTRI ANDREA

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella D.5

- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
- 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
- 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
- 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
- 5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FORLIMPOPOLI

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80005790409201800014	F78B20000570004	ADEGUAMENTO IMPIANTI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDIFICI SCOLASTICI	MAESTRI ANDREA	100,000.00	300,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L80005790409201800017	F77H20004580004	ASFALTATURA STRADE COMUNALI E ACQUISIZIONE STRADE PRIVATE	MAESTRI ANDREA	200,000.00	600,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L80005790409201800018	F77H16001970004	NUOVO CAPANNONE PER ARCHIVIO	MAESTRI ANDREA	700,000.00	700,000.00	MIS	2	Si	Si	2	0000244933	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE UNIONE MONTANA	
L80005790409201800020	F72H17000000004	ALLESTIMENTO RETE ECOLOGICA E PARCO	MAESTRI ANDREA	298,300.00	298,300.00	AMB	1	Si	Si	2			
L80005790409201800021	F73B13000070004	AREA SPORTIVA: NUOVO CENTRO TENNIS E SPOGLIATOI STADIO	MAESTRI ANDREA	360,000.00	360,000.00	MIS	1	Si	Si	2	0000244933	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE UNIONE MONTANA	
L80005790409201800022	F71B16000780004	SICUREZZA URBANA	MAESTRI ANDREA	170,000.00	170,000.00	URB	2	Si	Si	1			
L80005790409201800027	F78B18000090004	NUOVO CAMPO DA CALCIO SAN PIETRO AI PRATI	MAESTRI ANDREA	584,202.38	584,202.38	MIS	2	Si	Si	2			
L80005790409201900025	F78E18000700006	CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE COMPRENSIVO ROSETTI - PLESSO DON MILANI	MAESTRI ANDREA	2,500,000.00	5,000,000.00	MIS	2	Si	Si	2	0000244933	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE UNIONE MONTANA	
L80005790409202000005	F73J19000170004	NUOVO FABBRICATO PER LOCULI CIMITERO COMUNALE	MAESTRI ANDREA	400,000.00	400,000.00	MIS	2	Si	Si	2	0000244933	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE UNIONE MONTANA	
L80005790409202100001	F71I20000040006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZETTO DELLO SPORT CON RIFACIMENTO COPERTURA, ESECUZIONE TERMOCAPOTTO E	MAESTRI ANDREA	706,838.31	706,838.31	MIS	1	Si	Si	2	0000244933	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE UNIONE MONTANA	
L80005790409202100002	F72B20000090006	ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZETTO DELLO SPORT	MAESTRI ANDREA	1,000,000.00	1,000,000.00	MIS	1	Si	Si	2	0000244933	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE UNIONE MONTANA	
L80005790409202100003	F71B20000660004	PARCHEGGIO E OPERE DI URBANIZZAZIONE VIA DEL TULIPANO	MAESTRI ANDREA	280,000.00	280,000.00	MIS	2	Si	Si	1	0000244933	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE UNIONE MONTANA	

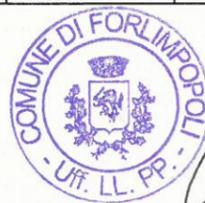
(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo



Il referente del programma

MAESTRI ANDREA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FORLIMPOPOLI

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
MAESTRI ANDREA



**COMUNE DI
FORLIMPOPOLI**

*Provincia di Forlì-Cesena Regione Emilia-Romagna Italia
Settore Bilancio e Finanze*

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2021-2023**

ALLEGATI INTEGRANTI E SOSTANZIALI

20/02/2021

ALLEGATO SUB 2

**PIANO DELLE ALIENAZIONI
E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2021-2023

ALIENAZIONI ANNO 2020

		valore iniziale	incrementi	ammortamenti	Foglio catastale	Mappale	Sub	Mq	descrizione	provenienza	Valore	IPOTESI DI VALORIZZAZIONE
1	Porzione di fabbricato ufficio postale				19	1050	1	7,00	Trattasi di porzione di fabbricato ad uso Ufficio Postale costruito su particella catastale di proprietà comunale	Proprietà comunale ultraquarantennale	€ 1.000,00	REGOLARIZZAZIONE PROPIRETA' CATASTALI
2	area adiacente distributore ERG Via XXV Ottobre				18	2291		1500,00	seminativo arbor		€ 15.000,00	CESSIONE/AFFITTO
3	Abitazione Civile e Terreno agricolo in via Palazzola				3	138, 82, 139		2041,00	Terreno agricolo di mq 2041,00, Vecchio fabbricato censito come "Abitazione di tipo rurale" (cat. A6 cl.1), Fabbricato di civile abitazione a un piano. (abitazione di tipo economico cat A3 cl 1).	L'area è stata acquistata dalla Casa di Riposo P. Artusi con atto n. 1901/563 del 6/04/88 registro 20/4/88 n. 687 trascritto n. 3997 del 19/04/88,	€ 120.000,00	ALIENAZIONE
4	Ex centro giovanile via Ho Chi Min				18	522	14	84	Trattasi di locali ad uso uffici al primo piano del Centro Commerciale Superconad siti in via HoChiMin	Anno notaio De Simone n. 2679 del 31/07/91 registro n. 1897 del 7/08/91 trascritto conservatoria art. 7158 del 8/08/91	€ 140.000,00	ALIENAZIONE/CONCESSIONE ALLE ASSOCIAZIONI
							15	84			€ 140.000,00	
5	AREE VICINO AL CONAD				18	2080,699, 660, 689, 2085, 2246, 2103, 2084, 691, 2087, 2099.		2286,00			€ 181.142,64	ALIENAZIONE
6	FRUSTOLO DI TERRENO su Via Giardino				18	2446		304,00	area verde su Via Giardino (seminativo arbor)		€ 7.000,00	ALIENAZIONE
7	TERRENO VIA DE GASPERI (EX CROCE ROSSA)				13	2226		1611,00	Terreno in Via de Gasperi (seminativo)		€ 420.000,00	ALIENAZIONE
8	TERRENO VIA DE GASPERI (EX CARABINIERI)				13	2227		1235,00	Terreno in Via de Gasperi (seminativo)		€ 320.000,00	ALIENAZIONE
9	TERRENO VICOLO MORTO (con sovrastante fabbricato servizi)				19	1088		17,00	particella accatastata come "relitto strade" sulla quale i sig. ri Rondoni hanno realizzato il loro fabbricato ad uso servizi in diritto di superficie. Si vende solo il terreno		€ 3.680,00	ALIENAZIONE
10	TERRENO VICOLO MORTO (EX PORZIONE STRADA)				19	1089		14,00	particella accatastata come "relitto strade"		€ 3.030,58	ALIENAZIONE
11	PARCHEGGIO PUBBLICO VIA DELL'ARTIGIANO (Operazione Zanfini)				12	2065		150,00	Parcheggio da alienare nell'ambito della operazione di trasformazione urbanistica del fabbricato		€ 12.000,00	ALIENAZIONE
12	PORZIONE DI TERRENO AD USO PARCO URBANO adiacente Via Matteotti				19	1088		1200,00	particella di terreno ad uso parco Urbano da cedere al privato, nell'ambito di una operazione urbanistica che porterà alla realizzazione di un fabbricato all'interno del quale sarà realizzato un ufficio da cedere al comune		€ 24.000,00	ALIENAZIONE

TOTALE ALIENAZIONI € 1.386.853,22

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2021-2023

PERMUTE ANNO 2021

		valore iniziale	incrementi	ammortamenti	Foglio catastale	Mappale	Sub	Mq	descrizione	provenienza	Valore	IPOTESI DI VALORIZZAZIONE
1	Acquisizione particella terreno proprietà Caivano-Cuni-Solfrini da anettere impianto sportivo via Giardino				18	611		57,00	Particella da permutare	particella di proprietà comunale da anettere al centro sportivo di via Giardino	€ 2.200,00	Realizzazione Lottizzazione Rossi - Dal 29/09/1981 il Comune di Forlimpopoli è proprietario esclusivo dell'area in oggetto distinta al foglio 18 part. 612, i sig.ri Caviano Cuni Solfrini sono proprietari dell'area distinta al foglio 18 part.611
	Cessione porzione terreno da adibire a giardino privato vicino Piazza Corbari				18	612		58,00	Particella da permutare	Realizzazione Lottizzazione Rossi - Dal 29/09/1981 il Comune di Forlimpopoli è proprietario esclusivo dell'area in oggetto	€ 2.200,00	
2	Acquisizione particella di terreno adiacente Via Turati proprietà SOC. DAKS				23	78		110,00	Trattasi di porzione di corte di fabbricato da permutare, cedendola al comune per realizzare il nuovo ingresso al parco urbano	Proprietà soc. DAKS	€ 2.000,00	Trattasi di porzioni di terreno da permutare per la realizzazione del nuovo accesso al parco urbano
	Cessione di area attualmente ad uso parco urbano a Soc. DAKS				23	1740		110,00	TRATTASI DI PORZIONE DI PARCO URBANO da cedere in permuta per acquisire dal privato l'area ove realizzare il nuovo ingresso al parco urbano	Proprietà comunale	€ 2.000,00	

TOTALE valore permute € 4.200,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2021-2023

BENI DA ACQUISIRE AL PATRIMONIO COMUNALE TRIENNIO 2021/2023

		valore iniziale	incrementi	ammortamenti	Foglio catastale	Mappale	Sub	Mq	descrizione	provenienza	Valore	IPOTESI DI VALORIZZAZIONE
1	Acquisizione particella di terreno adiacente Via Sant'Andrea per pista ciclabile				7	467		12,00	trattasi di particella di terreno frazionata in occasione della realizzazione della pista ciclabile di Sant'Andrea, da acquisire gratuitamente al patrimonio immobiliare	Frazionamento del 20/12/2011 protocollo fo0364759 in atti dal 20/12/2011. la particella da acquisire (gratuitamente) è di proprietà della Sig.ra SALVIGNI LAURA		

TOTALE IMMOBILI DA ACQUISIRE € 0,00

**COMUNE DI
FORLIMPOPOLI**

*Provincia di Forlì-Cesena Regione Emilia-Romagna Italia
Settore Bilancio e Finanze*

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2021-2023**

ALLEGATI INTEGRANTI E SOSTANZIALI

20/02/2021

ALLEGATO SUB 3

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI
DI BENI E DI SERVIZI**

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FORLIMPOPOLI

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	237,750.00	526,700.00	764,450.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	54,900.00	54,900.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	237,750.00	581,600.00	819,350.00

Il referente del programma



MAESTRI ANDREA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FORLIMPOPOLI

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F80005790409202100001	2021		1		Si	ITH58	Forniture	15110000-2	CARNE FRESCA PER CCC DAL 01/09/2021 AL 31/08/2024	2	CANGIALEONI MARIKA	36	No	10,000.00	25,000.00	40,000.00	75,000.00	0.00				
S80005790409202100002	2021		1		Si	ITH58	Servizi	55320000-9	SERVIZIO DI PULIZIA, SANIFICAZIONE, SERVIZI AUSILIARI 5	2	CANGIALEONI MARIKA	36	Si	51,000.00	133,000.00	215,000.00	399,000.00	0.00				
S80005790409202100003	2021		1		Si	ITH58	Servizi	90919200-4	ADESIONE CONVENZIONE PULIZIA, SANIFICAZIONE, SERVIZI AUSILIARI 5	1	RIGHINI FABIO	36	Si	48,750.00	65,000.00	81,250.00	195,000.00	0.00				
S80005790409202100004	2021		1		Si	ITH58	Servizi	85310000-5	ASSISTENZA SCOLASTICA E SCOLASTICO-EDUCATIVA PER STUDENTI DISABILI GRAVI/GRAVISSIMI	1	minghini luciano	84	Si	48,000.00	120,000.00	672,000.00	840,000.00	0.00	0000166099	COMUNE DI FORLI'		
S80005790409202100005	2021		1		Si	ITH58	Servizi	66510000-8	AFFIDAMENTO SERVIZI ASSICURATIVI DAL 01/07/2021 AL 30/06/2026	1	RIGHINI FABIO	60	Si	80,000.00	80,000.00	240,000.00	400,000.00	0.00	0000244933	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE UNIONE MONTANA		
S80005790409202100006	2021		1		Si	ITH58	Servizi	79940000-5	CONCESSIONE RISCOSSIONE CANONE ANNUO	1	RIGHINI FABIO	36	No	0.00	54,900.00	109,800.00	164,700.00	0.00				
S80005790409202100001	2022		1		Si	ITH58	Servizi	77310000-6	SERVIZIO DI TAGLIO DELL'ERBA DELLE AREE VERDI	1	MAESTRI ANDREA	24	No	0.00	103,700.00	103,700.00	207,400.00	0.00	0000244933	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE UNIONE MONTANA		

IL RESPONSABILE SETTORE LL. PP.
PATRIMONIO E PROGETTAZIONE
Ing. Andrea Maestri



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														237.750,00 (13)	581.600,00 (13)	1.461.750,00 (13)	2.281.100,00 (13)	0,00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

MAESTRI ANDREA



Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

- 1. no
- 2. si
- 3. si, CUI non ancora attribuito
- 4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI FORLIMPOPOLI

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
MAESTRI ANDREA



**COMUNE DI
FORLIMPOPOLI**

*Provincia di Forlì-Cesena Regione Emilia-Romagna Italia
Settore Bilancio e Finanze*

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2021-2023**

ALLEGATI INTEGRANTI E SOSTANZIALI

20/02/2021

ALLEGATO SUB 4

**LINEE PROGRAMMATICHE
DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

Programmazione del fabbisogno di personale

Il Comune di Forlimpopoli solo negli ultimi due anni ha provveduto a sostituire il personale cessato per collocamento a riposo o per trasferimento ad altri enti. In particolare in sostituzione del personale cessato ha assunto n. 1 istruttore direttivo contabile cat. D, 2 istruttori tecnici cat. C, n. 4 istruttori amm.vi cat. C ed 1 collaboratore area servizi cat. B3.

Tale dinamica è stata determinata con misure di contenimento della spesa di personale e di limitazione delle assunzioni attraverso il meccanismo di turn-over ridotto (sostituzione parziale del personale via via cessato dal servizio).

Le misure richiamate hanno determinato:

- la riduzione del rapporto dipendenti comunali/abitanti, nonostante le competenze siano sensibilmente aumentate (a titolo meramente esemplificativo: competenze in merito al reddito di cittadinanza; adempimenti anagrafici per le unioni civili; casellario dell'assistenza; trasferimento di competenze CCIAA in materia di attività produttive; divorzi e separazioni; minori stranieri non accompagnati; richiedenti asilo; adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza, privacy, amministrazione digitale, armonizzazione contabile, codice appalti, etc.);
- l'invecchiamento della popolazione lavorativa. Oggi la quota maggioritaria di personale si colloca nella fascia di età 45-60;
- l'impoverimento delle competenze. Oltre al continuo processo di riduzione del personale in servizio, dal 2010 vigono ulteriori misure di contenimento della spesa che hanno ridotto le risorse disponibili per la formazione del personale, per le retribuzioni accessorie, per l'incentivazione della performance individuale. Nello stesso periodo l'evoluzione normativa e tecnologica ha completamente trasformato le modalità di interlocuzione tra cittadino e PA e modificato l'aspettativa di cittadini e imprese in ordine alla qualità dell'azione della PA e alle modalità di erogazione dei servizi.

A ciò si aggiunga che gli effetti del lungo periodo di crisi economico-sociale post 2008 si sono tradotti in un forte incremento della domanda di servizi ai Comuni, contestualmente alla riduzione delle risorse disponibili. Solo dopo molti anni di continua riduzione del personale, nel 2019 il Comune ha riacquisito la facoltà quantomeno di sostituire integralmente le nuove cessazioni attraverso il turn-over al 100%. Peraltro il triennio 2019-2021 è interessato dalla sperimentazione del pensionamento anticipato con quota 100, opzione che esercita una notevole attrattiva per il personale del Comparto degli Enti locali, e di cui diversi dipendenti comunali già si sono avvalsi.

Il "decreto crescita" (D.L. n. 34/2019) ha introdotto importanti novità destinate, per l'ennesima volta, a modificare in modo rilevante le regole sulle assunzioni e sulla costituzione del Fondo risorse decentrate per i Comuni. L'articolo 33, rubricato "Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria", dispone innanzitutto (comma 2) che i Comuni possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, previa adozione dei piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore ad un "valore soglia", la cui quantificazione è demandata a successivo decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto.

A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile del decreto 17 marzo della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" si è avviata una radicale modifica delle scelte legislative sulle capacità assunzionali a tempo indeterminato dei comuni, con il superamento del turnover e la introduzione del legame tra la possibilità di effettuare assunzioni di personale ed il rispetto di uno specifico tetto nel rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti. Queste nuove regole sono operative per i comuni dallo scorso 20 aprile. Sempre a partire dal 20 aprile 2020 i comuni in cui si registra un aumento del numero di dipendenti possono incrementare il fondo per la contrattazione decentrata in deroga al tetto al salario accessorio, utilizzando gli strumenti contrattuali. Si può prevedere che gli effetti di aumento del numero di dipendenti si potranno avere solamente in alcuni enti, che la introduzione delle nuove regole determinerà una condizione di incertezza sia sulla programmazione del fabbisogno del personale negli anni successivi sia sulla determinazione del fondo nel corso degli anni. Ed infine, se non vi saranno correzioni, nei prossimi anni il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti peggiorerà notevolmente a seguito degli effetti della epidemia da COVID-19, con effetti negativi sulle capacità assunzionali degli enti, anche a seguito delle eventuali assunzioni aggiuntive effettuate in applicazione della possibilità offerta dal decreto. Sulla base del provvedimento i comuni, in relazione alla fascia demografica e al rapporto tra spesa

del personale del 2018 e media delle entrate correnti del triennio 2016/2018 depurate dal fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nel bilancio 2018, saranno collocati in una delle tre fasce, che possono essere così definite: enti virtuosi, enti intermedi, enti non virtuosi. I primi potranno aumentare la propria spesa del personale delle percentuali fissate dallo stesso provvedimento, a condizione che con tali incrementi rimangano sempre entro il tetto della virtuosità nel rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti. I comuni della fascia intermedia possono continuare ad effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato a condizione che non superino il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti dell'esercizio precedente. I comuni che sono collocati nella fascia più alta devono rientrare nella soglia massima del rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti degli enti della fascia c.d. intermedia entro il 2025.

Il Comune di Forlimpopoli, con un rapporto pari a 23,96 si colloca nella fascia più bassa.

Obiettivo strategico dell'Amministrazione comunale è l'attuazione di una politica di gestione del personale funzionale alla salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazioni dei servizi alla cittadinanza.

Sulla base della rilevazione dei fabbisogni e delle richieste dei responsabili si cercherà, nei margini concessi dai vincoli assunzionali e di spesa, di rafforzare la struttura comunale con il reclutamento di personale in possesso di competenze professionali tenendo conto dei seguenti indirizzi:

- ricerca una alta specializzazione in sostituzione del responsabile di settore collocato a riposo (n.1 istruttore istruttore direttivo culturale cat. D); in caso di esito infruttuoso si procederà ad assumere a tempo indeterminato;
- sostituire il personale che cesserà nel triennio anche attraverso una riqualificazione dei posti dei cessati per far fronte ad una evoluzione normativa sempre più complessa, e per sostenere il processo di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure attraverso processi di dematerializzazione e digitalizzazione ovvero per garantire i servizi indispensabili alla comunità ed il raggiungimento degli obiettivi programmatici di mandato (n. 1 istruttore direttivo amm.vo cat. D n. istruttore direttivo contabile cat. D, n.1 collaboratore professionale area servizi cat. B3, n. 1 collaboratore prof.le tecnico cat. B3);
- rafforzare l'organico di alcuni servizi interessati da un incremento dei carichi di lavoro sia per l'attività ordinaria sia per il perseguimento di obiettivi strategici di mandato quali i settori tecnici, i servizi demografici, i servizi sociali (assunzione a tempo indeterminato di n.1 istruttore direttivo amministrativo, di n. 1 istruttore direttivo tecnico a tempo indeterminato e di n.1 istruttore direttivo tecnico cat D a tempo determinato, di n. 1 istruttore direttivo socio-assistenziale cat. D);
- nel reclutamento del personale, continuare a utilizzare concorsi condivisi o graduatorie in corso di validità di altri enti a partire dalla Provincia di Forlì-Cesena e dell'Unione Romagna Forlivese con la quale sussistono forme di associazione e collaborazione nella gestione del personale, nonché di comuni vicini o confinanti;
- al contempo utilizzare modalità che consentano di riqualificare il personale in servizio attraverso processi di mobilità interna e di progressione di carriera nei limiti consentiti dalle norme vigenti;
- razionalizzare la struttura comunale attraverso una migliore allocazione del personale e processi di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure attraverso dematerializzazione, digitalizzazione e razionalizzazione organizzativa;
- garantire il mantenimento del livello di efficienza ed efficacia di servizi e funzioni strategiche, provvedendo in via prioritaria a misure che non comportino incremento della spesa di personale ovvero prosecuzione di comandi in essere e, in via subordinata nuove assunzioni nei limiti dello stretto indispensabile e del rispetto dei tetti di spesa;

Le procedure che saranno utilizzate per l'assunzione dovranno essere compatibili con quanto stabilito nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli legislativi relativi ai tetti di spesa e al turn-over del personale.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata approvata contestualmente all'approvazione dello schema di bilancio 2020/2022 e successivamente aggiornata al fine di far fronte alle mutate condizioni contingenti e strategiche. Tale programmazione verrà aggiornata in sede di elaborazione dello schema di bilancio 2021/2023 in coerenza con gli indirizzi contenuti nel presente documento.

**COMUNE DI
FORLIMPOPOLI**

*Provincia di Forlì-Cesena Regione Emilia-Romagna Italia
Settore Bilancio e Finanze*

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2021-2023**

ALLEGATI INTEGRANTI E SOSTANZIALI

20/02/2021

ALLEGATO SUB 5

**PROGRAMMA AFFIDAMENTO
INCARICHI ESTERNI**

COMUNE DI FORLIMPOPOLI
INCARICHI CONSULENTI/COLLABORATORI ATTIVI NEL 2021

SETTORE SEGRETERIA

IMPORTO INCARICO	OGGETTO DELL'INCARICO	DATA INIZIO/ DATA FINE
€ 1.800,00	Incarico di esperto archivistica per supporto archivio storico e di deposito Comune di Forlimpopoli	1/10/2020 – 30/09/2021
€ 2.000,00	Incarico di collaborazione autonoma a titolo gratuito ad ex dipendente pubblico in quiescenza per supporto Ufficio Segreteria	11/02/2021- 10/02/2022

SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI

IMPORTO INCARICO	OGGETTO DELL'INCARICO	DATA INIZIO/ DATA FINE
€ 1.800,00	Incarico di lavoro occasionale per supporto Settore Servizi Demografici del Comune di Forlimpopoli	10/02/2021 – 30/04/2021

SETTORE SCUOLA CULTURA SERVIZI SOCIALI E SPORT

SCUOLA

IMPORTO INCARICO	OGGETTO DELL'INCARICO	DATA INIZIO/ DATA FINE
€ 2.125,00	DIETISTA con compiti di vigilanza sul servizio di refezione, ispezioni nelle cucinette, formazione e consulenza in materia dietistica e redazione del menù vegetariano.	21/10/2020 – 30/06/2021
€ 7.500,00 (compenso totale per 36 mesi)	DIETISTA con compiti di vigilanza sul servizio di refezione, ispezioni nelle cucinette, formazione e consulenza in materia dietistica e redazione del menù vegetariano.	01/07/2021 – 31/08/2024

CULTURA

IMPORTO INCARICO	OGGETTO DELL'INCARICO	DATA INIZIO/ DATA FINE
€ 5.000,00	Coordinamento programma degli eventi del Bicentenario Artusiano	Febbraio- settembre 2021

€ 5.000,00	Collaboratore occasionale supporto Ufficio Cultura	In definizione
------------	--	----------------

SERVIZI SOCIALI

IMPORTO INCARICO	OGGETTO DELL'INCARICO	DATA INIZIO/ DATA FINE
€ 40.000,00	Pedagogista presso i Comuni di Forlimpopoli, Meldola, Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Predappio e Santa Sofia per la progettazione – sperimentazione – monitoraggio - documentazione delle azioni innovative previste nella convenzione sottoscritta dai suddetti Comuni	01/09/2017 – 31/08/2022
€ 302,50	Conduzione di un corso di formazione per operatori dei servizi educativi 0 – 6 anni dei Comuni di Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Santa Sofia e Predappio	09/09/2019 – 30/09/2021
€ 880,00	Conduzione di un corso di formazione per operatori dei servizi educativi 0 – 6 anni dei Comuni di Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Santa Sofia e Predappio	09/09/2019 – 31/05/2022
€ 1.815,00	Conduzione di un laboratorio da tenersi in 24 plessi di servizi educativi dei Comuni di Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro Terme e Terra del Sole	01/10/2019 – 31/05/2022
€ 3.630,00	Conduzione di due laboratori da tenersi in 24 plessi di servizi educativi dei Comuni di Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Castrocaro Terme e Terra del Sole	01/10/2019 – 31/05/2022
€ 3000,00	Conduzione di un corso di formazione rivolto a professionisti dell'educazione per riconoscere, affiancare e indirizzare i bambini che presentano neurodiversità	15/03/2021 – 30/06/2021
€ 10.000,00	Attività psico-educativa a favore di adolescenti in condizione di ritiro sociale e delle relative famiglie	15/03/2021 – 30/06/2021

CULTURA

IMPORTO INCARICO	OGGETTO DELL'INCARICO	DATA INIZIO/ DATA FINE
€ 5.000,00	Coordinamento programma degli eventi del Bicentenario Artusiano	Febbraio-settembre 2021

EDILIZIA PRIVATA TERRITORIALE E AMBIENTE

OGGETTO	SERVIZI ALL'ARCHITETTURA - REDAZIONE NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE : 1. INCARICO QUADRO CONOSCITIVO E VAS/VALSAT; 2. INCARICO FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA; 3. INCARICO STRATEGIA – PROGETTO CITTA' PUBBLICA 4. SUPPORTO LEGALE – STESURA PUG	10.000,00 vincolati a Bando PUG
MOTIVAZIONI	notevole mole di lavoro, complessità procedimento di redazione del nuovo strumento urbanistico generale, rispetto dei tempi regionali e obiettivi del settore, carenza organico.	
SPESA PRESUNTA:	€ 20.000,00 (euro ventimila/00) al lordo degli oneri fiscali e previdenziali.	
		10.000,00
OGGETTO	SERVIZI ALL'ARCHITETTURA - VERIFICA DEI REQUISITI E CONTROLLI IN SITO DELLE PRATICHE EDILIZIE ADERENTI AL REGOLAMENTO PER LA BIOEDILIZIA ED IL RISPARMIO ENERGETICO, COMPRESA CONSULENZA PER NUOVO REGOLAMENTO BIOEDILIZIA PER AGGIORNAMENTO NORME SOPRAVVENUTE.	
MOTIVAZIONI	requisiti di alta professionalità e specificità materia, rispetto dei tempi e obiettivi del settore, carenza organico.	
SPESA PRESUNTA	€ 5.000,00 (euro cinquemila/00) al lordo degli oneri fiscali e previdenziali.	
		5.000,00
OGGETTO	SERVIZI ALL'ARCHITETTURA - SUPPORTO PRATICHE PARTICOLARI (BONUS 110%, ACCORDI BONARI, PROCEDURE ESPROPRIATIVE, CONDONI, SOPRALLUOGHI, CONFERENZE DI SERVIZI PRATICHE EDILIZIE, RICERCHE D'ARCHIVIO).	
MOTIVAZIONI	requisiti di alta professionalità e specificità materia, rispetto dei tempi di Legge, carenza di organico.	
SPESA PRESUNTA	€ 8.000,00 (euro ottomila/00) al lordo degli oneri fiscali e previdenziali.	
		8.000,00
OGGETTO	INCARICO REDAZIONE DI CARTOGRAFIA SU SUPPORTO ARCVIEW GIS PER PIANIFICAZIONE NUOVO PUG.	
MOTIVAZIONI	competenze specifiche cartografiche, rispetto dei tempi e obiettivi del settore, carenza organico.	
SPESA PRESUNTA	€ 5.000,00 (euro cinquemila/00) al lordo degli oneri fiscali e previdenziali.	
		5.000,00

OGGETTO	SERVIZIO SUPPORTO PERCORSO PARTECIPATIVO/ DIVULGATIVO PROGETTO OSSERVATORIO PAESAGGIO	5000 finanziato RER
MOTIVAZIONI	complessità e specificità della competenza, non presente nell'organico comunale.	
SPESA PRESUNTA	€ 5.000,00 (euro cinquemila/00) al lordo degli oneri fiscali e previdenziali.	
OGGETTO	SERVIZIO SUPPORTO AMBIENTE – PAESAGGIO OSSERVATORIO PAESAGGIO	1500 finanziato RER
MOTIVAZIONI	complessità e specificità della competenza, non presente nell'organico comunale.	
SPESA PRESUNTA	€ 1.500 (euro millecinquecento/00) al lordo degli oneri fiscali e previdenziali.	
OGGETTO	SERVIZIO GESTIONE E ORGANIZZAZIONE MERCATI, BANDI ASSEGNAZIONI, MODIFICHE PLANIMETRICHE POSTEGGI, GESTIONE FASE COVID E RIPRESA, CREAZIONE DATABASE ATTIVITA' ECONOMICHE.	7.000,00
MOTIVAZIONI	requisiti di alta professionalità e specificità materia.	
SPESA PRESUNTA	€ 7.000,00 (euro settemila/00) al lordo degli oneri fiscali e previdenziali.	
OGGETTO	SERVIZIO SUPPORTO ISTRUTTORIA AUTORIZZAZIONI INSEGNE PUBBLICITARIE	6.000,00
MOTIVAZIONI	Carenza di organico e urgenza gestione	
SPESA PRESUNTA	€ 6.000,00 (euro seimila/00) al lordo degli oneri fiscali e previdenziali.	
OGGETTO	SERVIZIO SUPPORTO REDAZIONE NUOVO REGOLAMENTO SVINCOLO PEEP, DEVOLUZIONE ENTI RELIGIOSI, PIANO TELEFONIA, SERVIZIO SUPPORTO BANDO CONCORSO DI ARCHITETTURA .	9.000,00
MOTIVAZIONI	requisiti di alta professionalità e specificità materia.	
SPESA PRESUNTA	€ 9.000,00 (euro novemila/00) al lordo degli oneri fiscali e previdenziali.	
TOT.		€ 50.000,00

elenco incarichi per bilancio.doc